



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)  
2017 - 2019

-	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017 - 2019 .....	1
-	PREMESSA.....	3
-	<b>1. SEZIONE STRATEGICA – SeS</b> .....	7
-	1.1 - CONTESTO ESTERNO .....	7
	1.1.1 - <i>OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO</i> .....	7
	<i>Il Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF),</i> .....	7
	1.1.2 - <i>IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA</i> .....	11
	1.1.3 – <i>VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</i> .....	12
-	1.2 CONDIZIONI INTERNE .....	13
-	1.3 GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AMMINISTRAZIONE.....	14
	<i>Gli obiettivi strategici</i> .....	15
	<i>Quadro sinottico degli obiettivi strategici per missioni di bilancio</i> .....	18
-	1.4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	21
-	<b>2. SEZIONE OPERATIVA – SeO</b> .....	24
-	<b>2.1 - PARTE 1</b> .....	24
	<i>Elenco delle missioni e dei programmi</i> .....	26
	2.1.1 - <i>LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA</i> .....	30
	2.1.2 - <i>I PROGRAMMI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL TRIENNIO 2017 - 2019</i> .....	31
	<i>Le finalità e la motivazione delle scelte</i> .....	31
	<i>I Programmi e gli Obiettivi Operativi</i> .....	31
	<i>Quadro sinottico degli obiettivi strategici e operativi</i> .....	82
	<i>Le risorse umane e strumentali</i> .....	100
	2.1.3 - <i>GLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI</i> .....	103
	2.1.4 - <i>COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI</i> .....	103
-	<b>2.2 - PARTE 2</b> .....	104
	2.2.1 <i>PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE</i> .....	106
	2.2.2 - <i>PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO E DELLA DOTAZIONE ORGANICA PER IL PERIODO 2016-2019</i> .....	109
	2.2.3 - <i>PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI</i> .....	110
	2.2.4 – <i>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: IL PIANO TRIENNALE PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E LE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE</i> .....	111

## PREMESSA

Dall'esercizio finanziario 2016 il Comune di Cinisello Balsamo ha adeguato la contabilità alla riforma di cui al DLgs 118/2011 "Armonizzazione Contabile", ciò ha comportato l'avvio di un lungo processo di revisione dell'intero sistema di programmazione finanziaria dal quale, tra le altre innovazioni, si è originato il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Questo documento, normato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011), è posto dal legislatore a monte del processo di programmazione da cui scaturiscono le previsioni di entrata e di spesa allocate nei bilanci triennali degli Enti allo scopo di regolamentare negli Enti Pubblici l'attività di programmazione quale:

*"processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento..."*

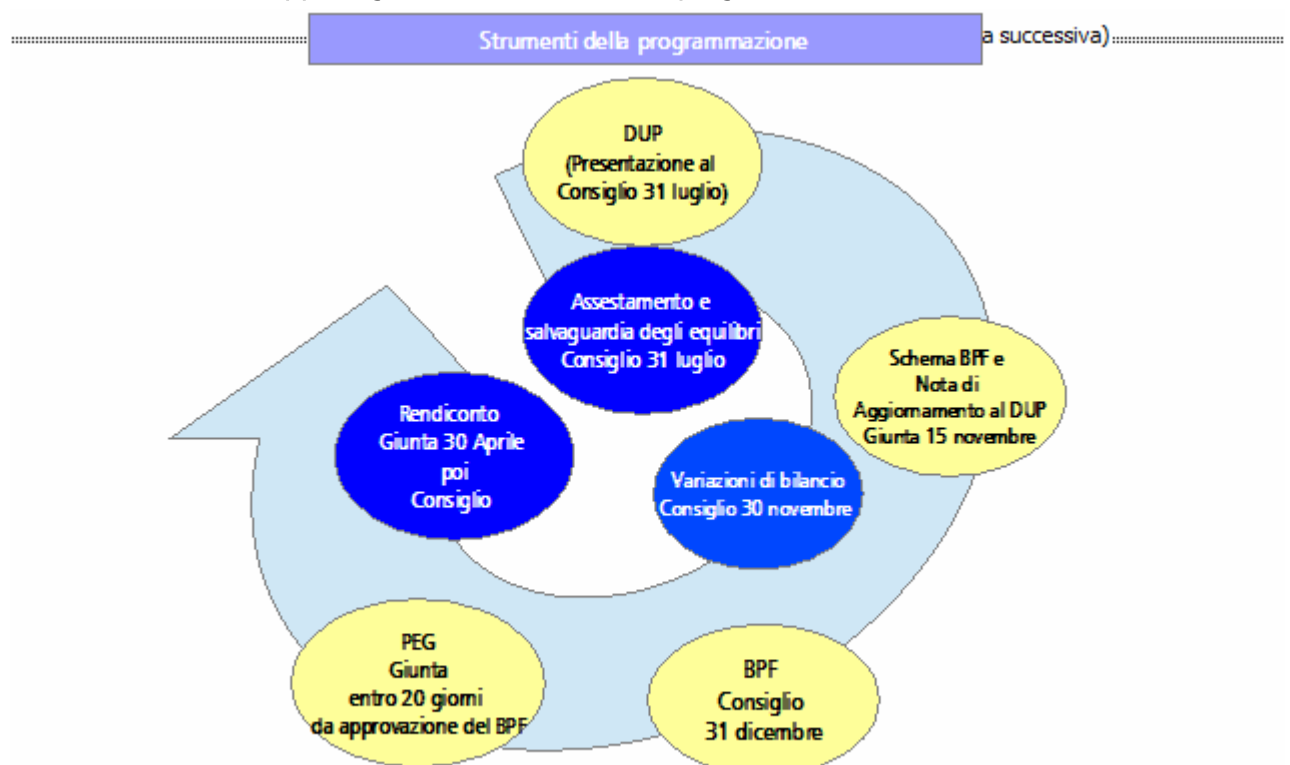
*...Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica" (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio).*

Il bilancio di previsione rappresenta quindi il momento conclusivo della fase di previsione e programmazione che

*"deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica" (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio).*

Da ciò consegue che il DUP, oltre a "raccolgere" in un unico strumento tutti quei documenti di natura finanziaria che compongono il "sistema di bilancio" dell'Ente, deve rilevare ed applicare alla programmazione territoriale le indicazioni delineate nel ciclo di programmazione statale e regionale, così come lo Stato deve garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo (L. 196/2009 – Titolo III).

### Le tappe e gli strumenti del ciclo di programmazione dei Comuni



		CALENDARIO DELLA PROGRAMMAZIONE						
		APRILE	GIUGNO	LUGLIO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE/ GENNAIO
STATO	<b>ENTRO IL 10</b> Documento di economia e finanza (DEF) - da presentare alla Camera, per le conseguenti deliberazioni parlamentari	<b>ENTRO IL 30</b> Disegno di legge di assestamento del bilancio in corso d'esercizio - da presentare alla Camera		<b>ENTRO IL 20</b> Nota di aggiornamento del DEF - da presentare alla Camera, per le conseguenti deliberazioni parlamentari	<b>ENTRO IL 15</b> Disegno di legge di stabilità - da presentare alla Camera  Disegno di legge del bilancio dello Stato - da presentare alla Camera			<b>31 GENNAIO</b> Disegni di legge collegati alla manovra
	REGIONE	<b>ENTRO IL 30</b> Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente - approvazione della Giunta	<b>ENTRO IL 30</b> Documento di economia e finanza regionale (DEFR) - la Giunta regionale lo presenta al Consiglio per le conseguenti deliberazioni  Disegno di legge di assestamento del bilancio in corso d'esercizio - La Giunta lo presenta al Consiglio	<b>ENTRO IL 31</b> Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente - approvazione del Consiglio		<b>ENTRO IL 20</b> Nota di aggiornamento del DEFR - da presentare al Consiglio per le conseguenti deliberazioni (entro 30 gg della presentazione del DEF nazionale e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio)  <b>ENTRO IL 31</b> Disegno di legge di stabilità regionale - da presentare al Consiglio (e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato)  Disegno di legge di bilancio - da presentare al Consiglio (e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato)  Eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio - da presentare al Consiglio	<b>ENTRO IL 31</b> Piano degli indicatori di bilancio - approvato dalla Giunta e comunicato al Consiglio (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto)	
COMUNI	<b>ENTRO IL 30</b> Schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente - approvazione della Giunta  Piano degli indicatori di bilancio - presentato al Consiglio unitamente al rendiconto		<b>ENTRO IL 31</b> Documento unico di programmazione (DUP) o stato di attuazione dei programmi - La Giunta lo presenta al Consiglio per le conseguenti deliberazioni  Schema di delibera di assestamento del bilancio - La Giunta lo presenta al Consiglio  Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - La Giunta lo presenta al Consiglio				<b>ENTRO IL 15</b> Eventuale Nota di aggiornamento del DUP - da presentare al Consiglio per le conseguenti deliberazioni  Schema di bilancio di previsione finanziario - la Giunta lo presenta al Consiglio  Piano degli indicatori di bilancio - presentato al Consiglio unitamente al Bilancio di previsione	<b>ENTRO 20 GIORNI DALL'APPROVAZIONE CONSILIARE DEL BILANCIO</b> Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e dalle performances - approvazione della Giunta

La riforma sull'armonizzazione contabile degli Enti Locali ha quindi fortemente inciso sulla calendarizzazione delle scadenze di approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione, purtroppo non sempre in modo coordinato con la normativa preesistente, con la conseguenza di creare, talvolta, complicazione piuttosto che semplificazione amministrativa.

Per citare solo un esempio, il vecchio D.Lgs n.163/2006 ed i relativi provvedimenti applicativi (DPR 207/2010 e dm 24 ottobre 2014 del ministero delle infrastrutture) prevedevano che lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche fosse redatto entro il 30 settembre, adottato dalla Giunta entro il 15 ottobre ed infine deliberato dal Consiglio contestualmente al Bilancio di Previsione Finanziario, del quale costituiva un allegato assieme all'elenco dei lavori da avviare nell'anno, inoltre, gli schemi di tali provvedimenti dovevano essere pubblicati per almeno 60 giorni consecutivi nella sede dell'amministrazione.

Il D.Lgs 118/2011, senza abrogare la precedente norma, prescrive che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscono nel Documento Unico di Programmazione (DUP), da collocare nella seconda parte della Sezione Operativa (SeO) del documento. Il Dup deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio "per le conseguenti deliberazioni" entro il 31 luglio. È evidente che si tratta di previsioni non coordinate sia sul piano temporale, che su quello formale.

Attualmente il quadro normativo è stato modificato dal D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 che disciplina i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, quindi anche il programma triennale dei lavori

pubblici (insieme al programma biennale degli acquisti di beni e servizi). All'art. 21, comma 1 prescrive che essi siano approvati *"nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio"*, sostenendo in questo modo la tesi che debbano essere inclusi nel DUP e seguire lo stesso iter di approvazione del Documento. Il successivo comma 8 rimette ad un nuovo decreto (da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice e a tutt'oggi non emanato) l'aggiornamento della relativa modulistica.

Si pone, inoltre, la questione dell'inserimento nel DUP della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, considerato che l'art. 21, comma 1, del D.Lgs 50/2016 impone il raccordo con i documenti programmatori, oltre che, ovviamente, con il bilancio. Il Dup 2017-2019 dovrebbe quindi contenere anche la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40 mila euro, obbligo introdotto dall'art. 21 del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016), che ha ampliato la previsione contenuta nella legge di stabilità 2016 (comma 505 della legge 208/2015), limitata ai soli acquisti di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro.

Ovviamente, il D.Lgs 118/2011, nel disciplinare i contenuti del DUP non aveva previsto tale programmazione e, a tutt'oggi, non è ancora stato aggiornato alle richiamate novità normative.

Oltre alle questioni sin qui evidenziate bisogna prendere in considerazione le proroghe alle scadenze normative che nel corso del 2016 hanno notevolmente modificato il ciclo temporale della programmazione come sopra illustrata; infatti la presentazione del DUP al Consiglio è slittata da Luglio 2015 (entro il 31) a Dicembre 2015 (entro il 31) e l'approvazione dello schema di Bilancio e dello schema della Nota di Aggiornamento al DUP è slittata dal 15 Novembre 2015 al 30 Aprile 2016.

Si tratta di una tendenza ormai consolidatasi negli ultimi 15 anni. Inizialmente i differimenti erano circoscritti al primo trimestre, mentre in anni più recenti si sono protratti fino ad interessare la prima metà dell'esercizio finanziario, "schiacciando" la fase della programmazione che così rischia di ridursi ad un mero adempimento formale.

Bisogna pur dire che il 2016 è stato un anno particolarmente complicato, infatti le consuete difficoltà affrontate dai Comuni nel fare programmazione e nel predisporre i Bilanci Previsionali, difficoltà che derivano in gran parte dall'incertezza dei trasferimenti statali e dalle continue modifiche normative, sono state aggravate, nella redazione del DUP e del Bilancio 2016-2018, dall'entrata a regime della Contabilità Armonizzata per tutti gli Enti non sperimentatori.

L'applicazione della riforma contabile ha comportato notevoli complessità tecniche che hanno contribuito ad un forte rallentamento nella "chiusura" dei Bilanci.

L'ulteriore proroga richiesta da ANCI non è stata concessa, ma molti Comuni hanno deliberato la Nota di aggiornamento al DUP e il Bilancio al limite della scadenza.

Il nostro Comune ha approvato la Nota di Aggiornamento al Dup il 31 Maggio 2016 (CC. N. 32) contestualmente al Bilancio 2016-2018 (CC n. 33). Il DUP risulta quindi aggiornato al 31/12/2015 per la gran parte dei dati e delle situazioni illustrate sia nella Sezione Strategica (SeS) sia nella Sezione Operativa (SeO), dati la cui analisi ha supportato la programmazione relativa al triennio 2016-2018 e il conseguente bilancio finanziario.

Come è facile comprendere, il lasso di tempo intercorso tra l'approvazione degli strumenti di programmazione 2016-2018 (DUP e Bilancio) e le attività di gestione 2016, che rendono operativa tale programmazione, è troppo breve per consentirne oggi il controllo, la valutazione e gli eventuali "aggiustamenti", attività proprie della fase di programmazione.

Va da sé, per le stesse ragioni espresse precedentemente, che risulta pressoché impossibile anche verificare lo stato di attuazione degli obiettivi dei programmi deliberati, così come prescritto dal Principio applicato della programmazione (All. 4/1):

*"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al*

*Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL".*

Sarebbe stato diverso se, a Luglio 2016, la programmazione per il successivo triennio (2017-2019) avesse potuto contare sulla verifica delle strategie e delle linee operative sperimentate nel corso di sei o sette mesi di gestione, cosa che, si auspica, accadrà quando la calendarizzazione prevista dal D.Lgs 118/2011 andrà a regime insieme all'armonizzazione della contabilità.

Fatte queste premesse si è ritenuto importante non svilire una fase, quella della programmazione, che si ritiene essere di fondamentale importanza per l'Ente.

Sebbene sia oggettivamente difficoltoso iniziare a Luglio il ciclo della programmazione rivolto all'orizzonte temporale del triennio 2017-2019 quando si è di fatto appena conclusa la fase di previsione per il triennio 2016-2017, si è ritenuto necessario rispettare la scadenza di Luglio, seppure si tratti di un termine ordinatorio, manifestando in tal modo una precisa volontà dell'Amministrazione di far crescere all'interno dell'Ente la propensione e la cultura della programmazione.

Si è quindi deciso di presentare al Consiglio un primo Documento Unico di Programmazione 2017-2019 che non è un mero assolvimento di un adempimento normativo, bensì un documento "snello" ed essenziale, nel quale viene dato rilievo solo a quegli elementi programmatici centrali per la comprensione degli indirizzi strategici ed operativi di questa Amministrazione.

Ciò anche alla luce del processo di approvazione del DUP e del Bilancio 2016-2018, nel corso del quale il Sindaco e la Giunta si sono impegnati a porre, tra gli obiettivi da realizzare da qui alla fine del mandato, alcune politiche che devono trovare posto nella prossima programmazione triennale.

Ne consegue che in questo primo DUP non saranno presentate alcuni argomenti, sia perché le necessarie informazioni non sono state ancora pubblicate (vedi ad esempio il Documento di Economia e Finanza Regionale), sia perché, al momento attuale, non sono riportabili aggiornamenti significativi alla programmazione approvata dal Consiglio il 31 maggio 2016, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2016-2018.

In questo primo DUP il lavoro si è concentrato soprattutto sulla Sezione Operativa (SeO) in particolare sugli Obiettivi Operativi da realizzare nel corso del prossimo triennio, anche tenendo conto delle indicazioni di programmazione deliberate dal Consiglio. E' stato inoltre riportato il Bilancio 2016-2018 modificato dalla variazione di assestamento approvata dal Consiglio il 20 Luglio 2016 con atto n. 50.

La Nota di Aggiornamento al DUP 2017-2019, la cui presentazione è prevista dalla norma entro il 15 Novembre del corrente esercizio, completerà tutte le parti del Documento attualmente non definibili.

# 1. SEZIONE STRATEGICA – SeS

## 1. 1 - CONTESTO ESTERNO

### *1.1.1 - OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO*

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, c'è l'analisi delle condizioni esterne e quelle interne all'ente.

Si ritiene pertanto opportuno rappresentare sinteticamente lo scenario economico, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Cinisello Balsamo si trova e si troverà - ad operare.

Per approfondire l'analisi in questione si rinvia alla lettura completa del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016 deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 Aprile 2016 dalla cui introduzione è tratto l'estratto che segue.

#### *Il Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF),*

Il DEF 2016 è il terzo predisposto da questo Governo e si iscrive in una strategia di programmazione economica di natura pluriennale, che è iniziata con le prime misure del 2014.

I principali obiettivi dichiarati dal Governo sono: il rilancio della crescita e dell'occupazione.

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

- azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;
- impostazione della politica di bilancio favorevole alla crescita e volta ad assicurare il consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre il rapporto tra debito e PIL;
- riduzione del carico fiscale, associato al miglioramento dell'efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- il miglioramento della capacità competitiva del sistema Italia.

#### *Contesto esterno e risultati raggiunti*

I risultati più significativi raggiunti nel 2015 sono stati il ritorno alla crescita e l'incremento dell'occupazione.

In prospettiva l'azione di riforma è rivolta a migliorare il contesto alla base delle decisioni di investimento, favorite da una maggiore efficienza della giustizia civile e della macchina amministrativa, dalla progressiva riduzione della pressione fiscale, dalla crescente disponibilità di finanziamenti, dalle misure di sostegno alla domanda.

Accanto all'azione riformatrice è in programma l'avvio di nuove azioni di stimolo, tra cui la riduzione della pressione fiscale e l'aumento progressivo degli investimenti pubblici per sostenere la ripresa in una fase di notevole incertezza economica a livello internazionale.

L'azione di politica economica del Governo si è misurata negli ultimi mesi con un contesto esterno problematico.

Nel corso del 2015 il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna;

sull'evoluzione dell'economia internazionale hanno inoltre pesato l'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e la minaccia terroristica.

Nell'area euro, il permanere di spinte deflazionistiche, dovute sia alle cadute delle quotazioni delle materie prime, sia alla debolezza della domanda interna, non fa recepire all'economia reale le misure espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti e accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione fattore che comporta rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni.

In quasi tutti gli Stati membri cresce l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano ha proposto un'articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

Nonostante la fragilità del contesto di riferimento, dopo tre anni consecutivi di contrazione, nel 2015 l'economia italiana è tornata a crescere – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali.

Ne ha beneficiato l'occupazione, infatti il tasso di disoccupazione, si è ridotto.

Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri.

In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita dovrebbe proseguire nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio a sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

#### *Gli investimenti: politiche di sostegno e di contesto*

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea.

Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente la situazione, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

A fronte delle difficoltà di finanziamento delle piccole e medie imprese e delle start-up il Governo ha messo in campo una molteplicità di strumenti, rivolti anche al supporto dell'innovazione tecnologica, della spesa in ricerca e sviluppo e della crescita dimensionale delle aziende.

Sono state introdotte nuove misure per semplificare l'accesso al credito, incoraggiare la capitalizzazione e la quotazione in borsa delle imprese, la valorizzazione dei brevetti e delle altre opere dell'ingegno.

Gli interventi normativi, in fase di attuazione, hanno inoltre reso l'assetto del sistema bancario italiano più moderno e competitivo.

E' anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso



approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio.

Ulteriori interventi riguarderanno:

- la lotta alla corruzione,
- la riforma della dirigenza pubblica,
- la disciplina del lavoro dipendente nella P.A.,
- la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici.

Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

La realizzazione dei progetti promossi dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS, al cuore del cosiddetto "Piano Juncker") sta già offrendo un contributo al rilancio degli investimenti privati: in base agli ultimi dati si registrano 29 iniziative tra accordi di finanziamento e progetti infrastrutturali, per 1,7 miliardi di risorse. Considerando l'effetto della leva finanziaria potranno essere attivati investimenti pari a circa 12 miliardi.

*Una politica di bilancio attenta alla crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche.*

L'andamento della finanza pubblica è soggetto ad alcuni vincoli, primo fra tutti l'esigenza di ridurre il debito pubblico in percentuale del PIL. L'inversione della dinamica del debito è un obiettivo strategico del Governo

Nel 2015 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato;

per il 2016 si prevede una discesa dal 132,7 al 132,4 per cento;

per il 2019 si prevede un valore pari al 123,8 per cento.

Dopo aver raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6 per cento del PIL, nel 2016 il disavanzo scenderà ulteriormente al 2,3 per cento.

Negli anni successivi spazio di bilancio addizionale verrà generato da risparmi di spesa, realizzati attraverso un processo di revisione della spesa e da strumenti che accrescano la fedeltà fiscale e riducano i margini di elusione.

L'effetto congiunto di queste misure assicurerà la riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL nel 2017.

L'azione di consolidamento delle finanze pubbliche beneficia dell'attuazione del programma di privatizzazioni di aziende e proprietà immobiliari dello Stato, uno strumento fondamentale per modernizzare le società partecipate e contribuire alla riduzione del debito pubblico.

È una politica di bilancio in linea con quella adottata negli ultimi due anni, che incide sulla composizione delle entrate e delle spese in maniera favorevole alla crescita, e, al tempo stesso, attenta alla disciplina di bilancio e al rispetto delle regole europee.

Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fattori:

- i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale;
- l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona, che complessivamente esprime una politica di bilancio inadeguata se tenuto conto della evidente carenza di domanda aggregata;
- gli effetti negativi di manovre eccessivamente restrittive,

Si rinvia al Sito del Ministero di Economia e Finanza (MEF) per l'analisi di dettaglio del Documento di Economia e Finanza approvato dal parlamento il 7 Aprile 2016.

SITO <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/>

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI STABILITA' DELL'ITALIA

[http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/W-DEF\\_2016\\_Sez\\_I\\_PdS\\_2016.pdf](http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/W-DEF_2016_Sez_I_PdS_2016.pdf)

SEZIONE 2 – ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA

[http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit\\_e\\_finanza\\_pubblica/DEF/2016/DEF-2016-Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2016/DEF-2016-Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf)

SEZIONE 3 – PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA

[http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/W\\_-\\_DEF-2016-Sez\\_III-PNR\\_2016.pdf](http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/W_-_DEF-2016-Sez_III-PNR_2016.pdf)

APPENDICI:

- RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ E FINANZA PUBBLICA

[http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/W-Del-Rapporto\\_sullo\\_stato\\_di\\_attuazione\\_della\\_riforma\\_della\\_contabilitx\\_e\\_finanza\\_pubblica.pdf](http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/W-Del-Rapporto_sullo_stato_di_attuazione_della_riforma_della_contabilitx_e_finanza_pubblica.pdf)

- RELAZIONE SUI FABBISOGNI ANNUALI DI BENI E SERVIZI DELLA P.A. E SUI RISPARMI CONSEGUITI CON IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP. L. 244/2007, ART. 2, CC. 569-574

[http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/W-\\_Del-\\_Allegato\\_FABBISOGNI.pdf](http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/W-_Del-_Allegato_FABBISOGNI.pdf)

### ***1.1.2 - IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA***

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce il riferimento per la programmazione regionale, analogo al DEF nazionale. Secondo le disposizioni normative le regioni entro il 30 Giugno presentano il documento ai propri rispettivi Consigli per le conseguenti deliberazioni.

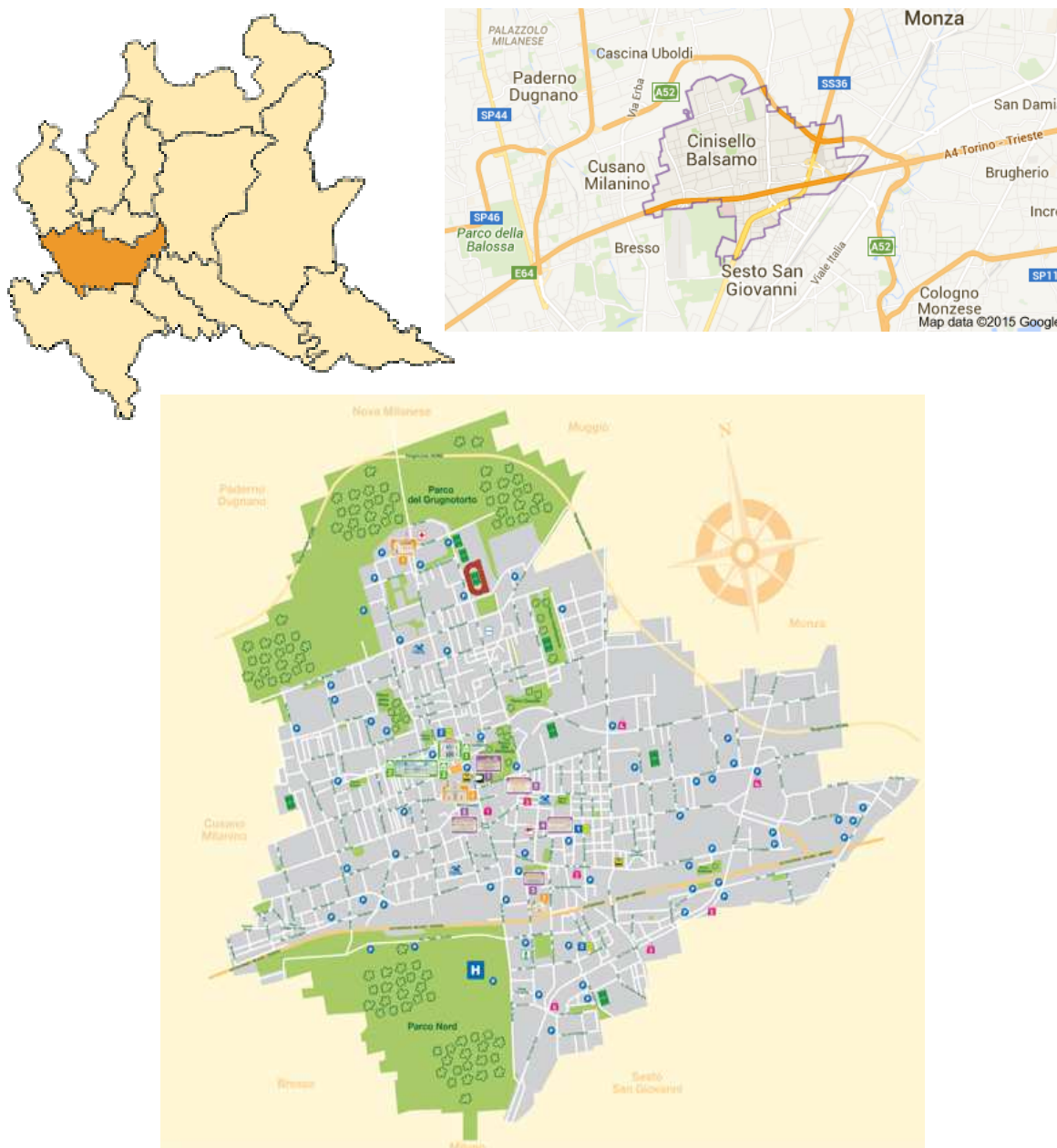
Al momento attuale Regione Lombardia non ha ancora pubblicato il DEFR 2017-2019 pertanto il riferimento alla programmazione regionale è ancora il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) pubblicato il Con B.U.R.L. N. 51 DEL 19 Dicembre 2015 illustrato nella Nota di Aggiornamento al DUP del Comune di Cinisello Balsamo approvata il 31 Maggio 2016 (CC. N. 32).

Per gli aggiornamenti sulla programmazione regionale si rinvia alla Nota di Aggiornamento al presente DUP che sarà approvata nei termini di legge.

### 1.1.3 – VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'analisi del contesto esterno effettuata nel Documento Unico di programmazione per il triennio 2016-2018 è stata revisionata nella Nota di Aggiornamento al DUP approvata dal Consiglio il 31 Maggio 2016 (CC. N. 32) e a tutt'oggi rimane il riferimento su cui si basa la programmazione per il triennio 2017-2019 oggetto di questo documento.

Eventuali modifiche saranno proposte nella Nota di Aggiornamento al DUP 2017-2019, documento che verrà presentato al Consiglio nei termini di legge.



## 1.2 CONDIZIONI INTERNE

L'analisi delle condizioni interne effettuata nel Documento Unico di programmazione per il triennio 2016-2018 è stata recentemente revisionata nel corso della redazione della Nota di Aggiornamento al DUP approvata dal Consiglio Comunale il 31 Maggio 2016 (CC. N. 32) e a tutt'oggi la maggior parte dei dati costituiscono un riferimento aggiornato su cui basare la programmazione per il triennio 2017-2019, oggetto di questo documento.

Per questo motivo si rimanda la valutazione aggiornata delle condizioni interne dell'Ente ad un momento successivo, quando, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2017-2019 che sarà proposta al Consiglio Comunale nei termini di legge, sarà effettuata una ricognizione completa dei dati derivanti dai Servizi dell'Ente finalizzata a rendere la programmazione per il triennio 2017-2019 ancora più precisa ed aderente alla realtà della città.

Si rinvia ai capitoli del DUP 2016-2018 recentemente approvato per quanto riguarda:

- Il ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate – p. 108 e segg.
- Le risorse umane e la struttura organizzativa dell'Ente – p. 160 e segg.
- Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica – p. 164 e segg.

Si rinvia al Rendiconto 2015 e all'allegata relazione tecnica, approvato con atto Consiliare n. 20 del 12 maggio 2016, per quanto riguarda:

- L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard
- Le risorse, gli impieghi e la sostenibilità economico-finanziaria

### 1.3 GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, contenuti in questa sezione del DUP (SeS) derivano dal programma di mandato del Sindaco. Tale Programma rappresenta l'impegno preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori e la sua durata copre tutto l'arco temporale del mandato amministrativo, ovvero è iniziato nel 2013 e finirà nel 2018.

A partire dal programma di mandato, l'Amministrazione ha individuato otto linee di indirizzo strategico verso le quali orientare la programmazione nel corso del quinquennio di mandato. Queste linee rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città e sono riportate nella sottostante tabella..

INDIRIZZI STRATEGICI 2013-2018	
AMBITO STRATEGICO (DA PDM)	INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI	UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE ED È PROTAGONISTA DI UN SISTEMA DI ALLEANZE SOVRA-COMUNALE CHE CONSENTA DI GOVERNARE STRATEGICAMENTE IL TERRITORIO DEL NORD MILANO
2. LE RISORSE	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOBRIA, AMICA E SOLIDALE, CON UN BILANCIO SOSTENIBILE, CHE NON ECCEDE NELL'USO DELLA LEVA FISCALE, ATTENTA ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ALL'USO OCULATO DELLE RISORSE, CHE METTE IN PRIMO PIANO IL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E L'ATTENZIONE ALLE ENTRATE PER REALIZZARE UN SISTEMA EQUO ED EFFICACE.
3. LA CITTA' SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITA' E TRASPORTI	UNA CITTÀ CHE CONIUGA LA CRESCITA E LO SVILUPPO CON LA TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI. UNA CITTÀ IN CUI MOBILITÀ DOLCE, RISPARMIO ENERGETICO, SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO SONO CONDIZIONI NECESSARIE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE.
4. LA CITTA' INTELLIGENTE	UNA CITTÀ INTELLIGENTE CHE AGISCE ATTIVAMENTE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PROPRI CITTADINI, PONE ATTENZIONE AI BISOGNI DELLE PERSONE E NE SODDISFA LE ESIGENZE IN MODO SOSTENIBILE. UN COMUNE AMICO CHE NON FA PERDERE TEMPO E FORNISCE RISPOSTE SU MISURA.
5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE COSTRUISCE PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI E PARTECIPATI E RENDE CONTO DELLE SUE ATTIVITÀ AI CITTADINI MODO CHIARO E TRASPARENTE. UNA CITTÀ CHE FORNISCE UN SISTEMA ORGANICO DI SERVIZI CONOSCIUTI E RAPPRESENTATIVI DEL CITTADINO.
6. LA CITTÀ DELL'ABITARE	UNA CITTÀ ABITABILE CHE ACCOGLIE LE PERSONE, COSTRUISCE RETI DI COESIONE SOCIALE, PROMUOVE LE RELAZIONI E SOSTIENE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ.
7. LA CITTA' DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITA' PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE CREA CONDIZIONE FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL TERRITORIO E SOSTIENE CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO
8. LA CITTA' DELLA COMUNITA': SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	UNA CITTÀ SOLIDALE ED INCLUSIVA CHE AGGREGA E VALORIZZA LE RELAZIONI, LA CULTURA E LO SPORT, PROMUOVE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA, MANTIENE LA COESIONE SOCIALE E SVILUPPA LA RETE E LA COMUNITÀ.

Per concretizzare la propria *Vision* l'Amministrazione ha individuato una serie di obiettivi strategici che sono la dichiarazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa nel corso del mandato, ovvero la sua "*Mission*".

Tali obiettivi strategici sono riferiti alle linee strategiche definite nel programma di mandato e sono raggruppati per Missioni quali ambito di intervento che descrivono le finalità generali perseguite attraverso le spese del Comune, così come disposto dal D.Lgs 118/2011.

Il tempo previsto per la realizzazione di questi obiettivi è il quinquennio di durata del mandato amministrativo del Sindaco.

Da quanto sopra detto deriva che questa parte del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 non è stato modificato rispetto ai precedenti DUP e Nota di Aggiornamento al DUP approvato a maggio e non sarà variato fino alla fine del mandato del Sindaco proprio in quanto descrive le finalità proprie di questa amministrazione e gli obiettivi che l'azione politico-amministrativa si propone di realizzare entro il 2018, anno di scadenza del mandato.

Per chiarezza di lettura si riportano le tabelle con la descrizione degli obiettivi strategici raggruppati per indirizzo strategico e per missioni di bilancio.

### *Gli obiettivi strategici*

AMBITO STRATEGICO		1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE ED È PROTAGONISTA DI UN SISTEMA DI ALLEANZE SOVRA-COMUNALE CHE CONSENTA DI GOVERNARE STRATEGICAMENTE IL TERRITORIO DEL NORD MILANO
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Creare un sistema di governance sovra-comunale del Nord Milano con un ruolo strategico e di coordinamento sulle politiche dei servizi pubblici, delle infrastrutture, dello sviluppo economico, della mobilità e del traffico.
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	Sistematizzare le politiche cittadine sulla mobilità sostenibile e sulle infrastrutture in coerenza con quelle regionali.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Promuovere un sistema sovralocale di programmazione e di governo dei servizi sociali in grado di rispondere ai bisogni emergenti dei cittadini

AMBITO STRATEGICO		2. LE RISORSE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOBRIA, AMICA E SOLIDALE, CON UN BILANCIO SOSTENIBILE, CHE NON ECCEDE NELL'USO DELLA LEVA FISCALE, ATTENTA ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ALL'USO OCULATO DELLE RISORSE, CHE METTE IN PRIMO PIANO IL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E L'ATTENZIONE ALLE ENTRATE PER REALIZZARE UN SISTEMA EQUO ED EFFICACE.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle sue Aziende e un adeguato controllo della spesa. Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale. Attivare azioni di ambito sovra-comunale al fine di elaborare strategie di intervento per fronteggiare la riduzione delle risorse.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Programmare i bilanci dell'Ente con particolare attenzione alle risorse da destinare alle politiche sociali ed inclusive e per fornire risposte concrete ai cittadini particolarmente colpiti dalla crisi economica. Assicurare ai cittadini l'erogazione di servizi obbligatori che rispondano a criteri di qualità, di economicità e di equità.

AMBITO STRATEGICO		3. LA CITTÀ SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ E TRASPORTI
INDIRIZZO STRATEGICO		<p>UNA CITTÀ CHE CONIUGA LA CRESCITA E LO SVILUPPO CON LA TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI.</p> <p>UNA CITTÀ IN CUI MOBILITÀ DOLCE, RISPARMIO ENERGETICO, SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO SONO CONDIZIONI NECESSARIE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE.</p>
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	<p>Ridurre il consumo di suolo attraverso il riuso e il recupero dei luoghi degradati, delle aree dismesse e degli spazi vuoti.</p> <p>Ridisegnare e rigenerare il territorio urbano tenendo conto delle mutate esigenze abitative e delle trasformazioni economiche e sociali in atto.</p>
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Definire e promuovere un modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente e il verde pubblico, contenga il fabbisogno di energia, valorizzi le scelte di risparmio energetico e ponga grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini.
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	<p>Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Cinisello Balsamo, migliorare il sistema dei trasporti pubblici (locali ed extra-urbani) in modo da servire tutti i quartieri cittadini e garantire i collegamenti con le maggiori direttrici di traffico extra-urbano.</p> <p>Promuovere e favorire l'uso dei mezzi pubblici e di altre forme di mobilità "dolce".</p>
13	TUTELA DELLA SALUTE	Promuovere azioni a difesa della salute dei cittadini, degli animali e dell'ambiente, attraverso iniziative di prevenzione ed informazione.
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Definire e promuovere un modello di sviluppo commerciale equo e solidale che salvaguardi l'ambiente e rispetti la salute dei cittadini.
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Incrementare l'utilizzo, soprattutto nei servizi pubblici, di fonti energetiche pulite e rinnovabili, con particolare attenzione al risparmio energetico

AMBITO STRATEGICO		4. LA CITTÀ INTELLIGENTE
INDIRIZZO STRATEGICO		<p>UNA CITTÀ INTELLIGENTE CHE AGISCE ATTIVAMENTE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PROPRI CITTADINI, PONE ATTENZIONE AI BISOGNI DELLE PERSONE E NE SODDISFA LE ESIGENZE IN MODO SOSTENIBILE.</p> <p>UN COMUNE AMICO CHE NON FA PERDERE TEMPO E FORNISCE RISPOSTE SU MISURA.</p>
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	<p>Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema dei controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale.</p> <p>Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie</p>
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità
11	SOCCORSO CIVILE	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	<p>Promuovere il benessere e la qualità della vita attraverso politiche di coesione ed integrazione sociale e di conciliazione dei tempi delle famiglie.</p> <p>Sostenere le pari opportunità e la diffusione dei diritti civili e sociali.</p> <p>Valorizzare il terzo settore cittadino quale importante risorsa per la gestione delle politiche sociali.</p>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e far risparmiare tempo ai cittadini e alle imprese.



AMBITO STRATEGICO		5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE COSTRUISCE PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI E PARTECIPATI E RENDE CONTO DELLE SUE ATTIVITÀ AI CITTADINI MODO CHIARO E TRASPARENTE. UNA CITTÀ CHE FORNISCE UN SISTEMA ORGANICO DI SERVIZI CONOSCIUTI E RAPPRESENTATIVI DEL CITTADINO.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni alla vita della Città
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Promuovere e diffondere le iniziative e i progetti di tutela ambientale rafforzando gli accordi con enti ed istituzioni che condividono le stesse finalità.

AMBITO STRATEGICO		6. LA CITTÀ DELL'ABITARE
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA CITTÀ ABITABILE CHE ACCOGLIE LE PERSONE, COSTRUISCE RETI DI COESIONE SOCIALE, PROMUOVE LE RELAZIONI E SOSTIENE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Mantenere la coesione sociale fornendo risposte concrete alle esigenze abitative dei cittadini, dando priorità alle fasce fragili più colpite dalla crisi economica. Elaborare strategie di integrazione tra offerta pubblica e privata per rispondere alla domanda di accesso all'abitazione.

AMBITO STRATEGICO		7. LA CITTÀ DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE CREA CONDIZIONE FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL TERRITORIO E SOSTIENE CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Promuovere politiche sociali di sviluppo delle competenze, di promozione dell'autonomia e della dignità della persona nell'ottica del superamento della logica dell'assistenzialismo.
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Creare sul territorio e nei servizi comunali le condizioni favorevoli per mantenere gli insediamenti produttivi in città e facilitare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro. Individuare un piano di sostegno delle imprese e del lavoro. Progettare interventi di inclusione e solidarietà sociale e di tenuta del tessuto attivo cittadino.
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sostenere concretamente le persone che hanno perso o non hanno lavoro. Valorizzare ed incentivare le politiche sul lavoro e la formazione continua, in particolare i programmi rivolti ai giovani in cerca di impiego.

AMBITO STRATEGICO		8. LA CITTÀ DELLA COMUNITÀ: SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA CITTÀ SOLIDALE ED INCLUSIVA CHE AGGREGA E VALORIZZA LE RELAZIONI, LA CULTURA E LO SPORT, PROMUOVE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA, MANTIENE LA COESIONE SOCIALE E SVILUPPA LA RETE E LA COMUNITÀ.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie e di crescita culturale e sociale della Città
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione sociale
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Sviluppare politiche sociali eque e solidali ed adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini attraverso la modulazione, il potenziamento e la diversificazione dei servizi. Potenziare il lavoro di rete e valorizzarne i soggetti quali indispensabili risorse per la comunità
13	TUTELA DELLA SALUTE	Promuovere e potenziare la collaborazione con la rete socio-sanitaria per tutelare il benessere e la salute dei cittadini attraverso azioni ed interventi informativi e preventivi in particolare sulle tematiche relative alle dipendenze
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Integrare le politiche culturali con le altre politiche comunali per cogliere, promuovere e sostenere le opportunità di sviluppo del territorio cittadino

*Quadro sinottico degli obiettivi strategici per missioni di bilancio*

N. MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	<p>Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle sue Aziende e un adeguato controllo della spesa. Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale. Attivare azioni di ambito sovra-comunale al fine di elaborare strategie di intervento per fronteggiare la riduzione delle risorse.</p> <p>Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema di controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale. Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie</p> <p>Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa.</p>

N. MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità.
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie, e di crescita culturale e sociale della città.
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità.
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni alla vita della Città
		Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione sociale
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Ridurre il consumo di suolo attraverso il riuso e il recupero dei luoghi degradati, delle aree dismesse e degli spazi vuoti. Ridisegnare e rigenerare il territorio urbano tenendo conto delle mutate esigenze abitative e delle trasformazioni economiche e sociali in atto.
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Creare di un sistema di governance sovra-comunale del Nord Milano con un ruolo strategico e di coordinamento sulle politiche dei servizi pubblici, delle infrastrutture, dello sviluppo economico, della mobilità e del traffico
		Definire e promuovere un modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente e il verde pubblico, contenga il fabbisogno di energia, valorizzi le scelte di risparmio energetico e ponga grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini
		Promuovere e diffondere le iniziative e i progetti di tutela ambientale rafforzando gli accordi con enti ed istituzioni che condividono le stesse finalità
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Sistematizzare le politiche cittadine sulla mobilità sostenibile e sulle infrastrutture in coerenza con quelle regionali.
		Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Cinisello Balsamo, migliorare il sistema dei trasporti pubblici (locali ed extra-urbani) in modo da servire tutti i quartieri cittadini e garantire i collegamenti con le maggiori direttrici di traffico extra-urbano. Promuovere e favorire l'uso dei mezzi pubblico e di altre forme di mobilità "dolce".
11	SOCCORSO CIVILE	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Promuovere un sistema sovralocale di programmazione e di governo dei servizi sociali in grado di rispondere ai bisogni emergenti dei cittadini
		Programmare i bilanci dell'ente con particolare attenzione alle risorse da destinare alle politiche sociali solidali ed inclusive per fornire risposte concrete ai cittadini particolarmente colpiti dalla crisi economica. Assicurare ai cittadini l'erogazione di servizi obbligatori che rispondano a criteri di qualità, di economicità e di equità

N. MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
		<p>Promuovere il benessere e la qualità della vita attraverso politiche di coesione ed integrazione sociale, di conciliazione dei tempi delle famiglie. Sostenere le pari opportunità e la diffusione dei diritti civili e sociali. Valorizzare il terzo settore cittadino quale importante risorsa per la gestione delle politiche sociali</p> <p>Mantenere il benessere la coesione sociale fornendo risposte concrete alle esigenze abitative dei cittadini, dando priorità alle fasce fragili più colpite dalla crisi economica. Elaborare strategie di integrazione tra offerta pubblica e privata per rispondere alla domanda di accesso all'abitazione.</p> <p>Promuovere politiche sociali di sviluppo delle competenze, di promozione dell'autonomia e della dignità della persona, nell'ottica del superamento della logica dell'assistenzialismo</p> <p>Sviluppare politiche sociali eque e solidali e adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini attraverso la modulazione, il potenziamento e la diversificazione dei servizi. Potenziare il lavoro di rete e valorizzarne i soggetti quali indispensabili risorse per la comunità.</p>
13	TUTELA DELLA SALUTE	<p>Promuovere azioni a difesa della salute dei cittadini, degli animali e dell'ambiente attraverso iniziative di prevenzione ed informazione.</p> <p>Promuovere e potenziare la collaborazione con la rete socio-sanitaria per tutelare il benessere e la salute dei cittadini attraverso azioni ed interventi informativi e preventivi in particolare sulle tematiche relative alle dipendenze</p>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	<p>Definire e promuovere un modello di sviluppo commerciale equo e solidale che salvaguardi l'ambiente e rispetti la salute dei cittadini</p> <p>Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e far risparmiare tempo ai cittadini e alle imprese</p> <p>Creare sul territorio e nei servizi comunali le condizioni favorevoli per mantenere gli insediamenti produttivi in città e facilitare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro. Individuare un piano di sostegno delle imprese e del lavoro. Progettare interventi di inclusione e solidarietà sociale per sostenere chi ha perso il lavoro e di tenuta del tessuto attivo cittadino.</p> <p>Integrare le politiche culturali con le altre politiche comunali per cogliere, promuovere e sostenere le opportunità di sviluppo del territorio cittadino</p>
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	<p>Sostenere concretamente le persone che hanno perso il lavoro o non hanno lavoro; Valorizzare ed incentivare le politiche sul lavoro e la formazione continua, in particolare i programmi rivolti ai giovani in cerca di impiego</p>
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	<p>Incrementare l'utilizzo, soprattutto nei servizi pubblici, di fonti energetiche pulite e rinnovabili, con particolare attenzione al risparmio energetico</p>

#### **1.4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI**

Si confermano le modalità e gli strumenti di rendicontazione ai cittadini approvati con il DUP aggiornato, approvato dal Consiglio Comunale il 31 maggio 2016 con deliberazione n. 32 di cui si riporta la sintesi nella tabella seguente.

	PIANO DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
COS'È- COSA SONO	<p>Programma elettorale del Sindaco. Ambito politico-strategico. Rappresenta l'impegno tra Sindaco eletto e cittadini elettori: "Se sarò eletto realizzerò questo programma per la Città".</p> <p>Si differenzia da altri programmi sia perché tiene conto del contesto (ogni città ha sue peculiarità e suoi bisogni) sia per la connotazione politico-partitica (su questioni specifiche il programma della lega è diverso da quello del PD)</p>	<p>Derivano dal Piano di mandato e descrivono la VISION, ovvero dove il Sindaco e la sua Amministrazione vogliono portare la città.</p> <p>Attraverso le politiche amministrative attuate nel mandato Cinisello diventerà una Città '...</p>	<p>Derivano dagli indirizzi strategici e rappresentano la MISSION, ovvero la dichiarazione di ciò che si vuole raggiungere attraverso la programmazione politico-amministrativa.</p> <p>Riflettono l'analisi delle risorse e delle opportunità dell'ambiente esterno (la Città) ed interno (il Comune) e propongono soluzioni per rispondere ai bisogni e alle fragilità</p>	<p>Derivano dagli obiettivi strategici e rappresentano i passi intermedi, le pietre miliari, necessari per raggiungere gli obiettivi strategici.</p> <p>Si concentrano sugli interventi da realizzare per raggiungere gli obiettivi strategici.</p>	<p>Derivano dagli obiettivi operativi e rappresentano le fasi e le modalità di attuazione necessarie a realizzare gli obiettivi operativi.</p> <p>Trovano illustrazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG)</p>	<p>Descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune.</p> <p>Classificano gli Obiettivi strategici riferiti ad ambiti simili ed omogenei.</p> <p>Sono prescritte dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs 118/2015)</p>	<p>Rappresentano le ripartizioni delle Missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione.</p> <p>Classificano i obiettivi operativi riferiti ad ambiti simili ed omogenei.</p> <p>Sono prescritti dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs. 118/2015)</p>
UN ESEMPIO	<p><b>Titolo del P.d.M - La città sostenibile</b> (vedi Piano di Mandato Pubblicato)</p>	<p>Una Città che coniuga la crescita e lo sviluppo con la tutela del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini. Una Città in cui mobilità dolce, risparmio energetico, sostenibilità dei consumi, riduzione dell'inquinamento sono condizioni necessarie per una crescita intelligente.</p>	<p>Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Cinisello Balsamo, migliorare il sistema dei trasporti pubblici (locali ed extra-urbani) in modo da servire tutti i quartieri cittadini e garantire i collegamenti con le maggiori direttrici di traffico extra-urbano.</p> <p>Promuovere e favorire l'uso dei mezzi pubblici e di altre forme di mobilità "dolce".</p>	<p>1) Incrementare l'estensione, la quantità e la qualità delle piste ciclabili</p>	<p>1) Costruire la nuova pista ciclabile in via XXX</p> <p>2) Dotare di rastrelliere per le biciclette il marciapiede della via XXX</p>	<p>N. 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</p>	<p>N. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali</p>

ARCO TEMPORALE DI PROGRAMMAZIONE	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)	1 anno	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)
RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Metà mandato</b> – Stato di attuazione intermedio del P.d.M</li> <li>2) <b>Fine mandato</b> – Stato di realizzazione finale del P.D.M.</li> <li>3) <b>Fine mandato</b> - Relazione di fine mandato - Organi competenti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Metà mandato</b> – Stato di attuazione intermedio del P.d.M.</li> <li>2) <b>Fine mandato</b> – Stato di realizzazione finale del P.D.M.</li> <li>3) <b>Fine mandato</b> - Relazione di fine mandato – Organi competenti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Metà mandato</b> – Stato di attuazione intermedio del P.d.M.</li> <li>2) <b>Fine mandato</b> – Stato di realizzazione finale del P.D.M.</li> <li>3) <b>Fine mandato</b> - Relazione di fine mandato – Organi competenti</li> </ol>	<p><b>Annualmente</b> – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale</p>	<p><b>Annualmente</b> – <b>entro il 30 giugno</b> – Relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009). Giunta Comunale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Metà mandato</b> – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. –</li> <li>2) <b>Fine mandato</b> – Stato di realizzazione finale del P.D.M. –</li> <li>3) <b>Fine mandato</b> - Relazione di fine mandato – Organi competenti</li> </ol>	<p><b>Annualmente</b> – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale</p>

## 2. SEZIONE OPERATIVA – SeO

### 2.1 - PARTE 1

Il D.Lgs 118/2011, all'allegato 4/1 dispone che nella parte 1 della Sezione Operativa (SeO) del DUP, siano individuati per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) i programmi che gli Enti intendono realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Per ogni programma, inoltre, devono essere illustrati:

- gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire
- le finalità e la motivazione delle scelte effettuate
- le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Come già detto lo scorso anno in occasione della redazione del primo DUP, il Comune di Cinisello ha scelto di investire sulla pianificazione/programmazione in quanto essa è fondamentale per l'ottimale funzionamento dell'attività politico-amministrativa, soprattutto, ma non solo, in un periodo come l'attuale, caratterizzato dalla scarsità di risorse.

Per definire gli Obiettivi Strategici, da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo del Sindaco, e quelli Operativi, da realizzare nell'arco temporale del triennio a cui si riferisce il Bilancio di Previsione, gli Assessori e i Dirigenti hanno analizzato, ognuno per le proprie competenze, in maniera partecipata e condivisa, il Piano di Mandato, unico documento a "monte" del DUP quale strumento orientativo delle politiche per amministrare la Città.

L'analisi ha permesso d'individuare gli Indirizzi Strategici, ovvero la "Vision" che questa Amministrazione ha di Cinisello Balsamo. Dagli Indirizzi Strategici e dalla Vision sono derivati specifici Obiettivi Strategici da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, che scadrà nel 2018, quali ambiti privilegiati di intervento verso i quali rivolgere le energie e le risorse, quella che si può definire la "Mission" di questa Amministrazione. Gli Obiettivi Strategici sono stati "classificati" nelle apposite Missioni definite dalla norma.

Gli Indirizzi e gli Obiettivi Strategici che sono stati riportati nella Sezione Strategica (SeO), non sono cambiati rispetto al Documento presentato in Consiglio relativamente alla programmazione 2016-2018 e neppure saranno modificati in questo DUP per il triennio 2017-2018, né nei prossimi, proprio perché strettamente riferiti al PdM quale impegno del Sindaco eletto nei confronti dei Cittadini elettori per tutta la durata del suo mandato amministrativo, che, per inciso, termina a giugno 2018..

Gli Obiettivi Strategici suddetti sono stati ulteriormente declinati in Obiettivi Operativi da intendersi come la programmazione di medio periodo da realizzarsi nel corso di un triennio, a scorrimento annuale.

Ciò significa che in questo Documento di Programmazione si riportano gli obiettivi che si prevede di realizzare nel corso del triennio 2017-2019, arco temporale a cui farà riferimento anche il prossimo Bilancio di Previsione Finanziaria. Gli Obiettivi Operativi sono stati "classificati" negli appositi programmi disposti dal D.Lgs 118/2011.

Per individuare gli obiettivi da realizzare nel corso del triennio 2017 – 2019 è stata fatta dai Dirigenti e dagli Assessori una valutazione di tutti gli Obiettivi Operativi in corso di realizzazione anche in considerazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) recentemente approvato dalla Giunta Comunale (GC n. 123 del 23/6/2016) che ha declinato ogni Obiettivo Operativo in obiettivi esecutivi descritti da azioni, interventi e modalità di attuazione degli stessi, oltretutto da indicatori di risultato. E' stato, inoltre, preso in considerazione lo stato di attuazione del precedente PEG.



Sulla base di quanto già realizzato, di cui si darà conto al Consiglio Comunale con la Nota di Aggiornamento al DUP 2017-2019 che sarà presentata nei termini di legge, e di quanto ancora in programmazione, sono stati elaborati gli Obiettivi Operativi per il prossimo triennio 2017-2019.

Le finalità e le motivazioni delle scelte emergono dalla catena di senso che collega tra loro Indirizzi, Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi. E' utile specificare che i Programmi disposti dal D.Lgs 118/2011, oltre a rappresentare le aree di attività espletate dal Comune, corrispondono all'unità di voto del Consiglio Comunale, perciò anche il livello autorizzatorio del Bilancio si colloca nell'ambito dei Programmi, sottoinsiemi delle Missioni.

Tutte le attività dell'Ente, comprese quelle di gestione ordinaria, sono classificate nei Programmi, rappresentate nel bilancio e corredate dalle risorse necessarie per realizzarle. Come specificato nel precedente DUP, si è ritenuto poco opportuno appesantire questo Documento di Programmazione con l'illustrazione di obiettivi che fanno riferimento ad attività meramente ordinarie e gestionali, che trovano ampio spazio di descrizione nel PEG, pertanto gli *Obiettivi Operativi*, riportati di seguito, si riferiscono principalmente alle finalità e agli scopi che caratterizzano le politiche di questa Amministrazione.

Come si vedrà nelle pagine che seguono, si confermano in gran parte quelli già presentati con il DUP 2016-2018, integrati con quegli obiettivi che riflettono gli impegni presi dall'Amministrazione nel corso dell'approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP e del Bilancio 2016-2018. Dal punto di vista della programmazione, si deve ricordare che il 2018 è l'ultimo anno di mandato di questa Amministrazione, da ciò deriva un'oggettiva difficoltà a fissare obiettivi per il 2019.

Al momento attuale, la valutazione complessiva delle risorse, correnti e di investimento non dispone di elementi significativi tali da far supporre modifiche sostanziali delle previsioni recentemente deliberate, pertanto sono da ritenersi valide quelle approvate con il Bilancio 2016-2018, presumendo per l'esercizio 2019 gli stessi valori finanziari previsti nel 2018 se non diversamente specificato.

Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione della Sezione Operativa di questo DUP, pertanto la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Ne consegue che, per le analisi contabili relative a questa parte del documento si rinvia ai dati finanziari riportati sul bilancio previsionale armonizzato 2016-2018, aggiornati in seguito alla variazione di assestamento di bilancio e verifica degli equilibri approvata con deliberazione consiliare n. 50 del 20/7/2016. Le risorse e gli impieghi finanziari, derivano dalla previsione delle entrate e delle spese previsti per il biennio 2017-2018, a cui si rimanda.

Dal punto di vista finanziario, non ci sono attualmente elementi di discontinuità con l'esercizio 2018 tali da far pensare a sostanziali modifiche, pertanto le previsioni per l'esercizio 2019 sono uguali a quelle del 2018.

Le previsioni per il triennio 2017-2019 valgono quale analisi della destinazione di risorse ad ogni programma e missione in cui si articolerà il Bilancio triennale 2017-2019.

## Elenco delle missioni e dei programmi

### Missioni e programmi

(Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali
112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi
203	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
303	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
403	Programma	3	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio
408	Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo</i>

			<i>per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>			<b>5</b>
<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>			
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
503	Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>			<b>6</b>
<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>			
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani
603	Programma	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>			<b>7</b>
<b>TURISMO</b>			
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
702	Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>			<b>8</b>
<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>			
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
803	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>			<b>9</b>
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>			
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
907	Programma	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
909	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>			<b>10</b>
<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</b>			
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	3	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

1006	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>
1301	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>

<i>MISSIONE</i>		<i>15</i>	<i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>16</i>	<i>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</i>
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca
1603	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>17</i>	<i>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</i>
1701	Programma	1	Fonti energetiche
1702	Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>18</i>	<i>RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</i>
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>19</i>	<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	2	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>DEBITO PUBBLICO</i>
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</i>
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>SERVIZI PER CONTO TERZI</i>
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

### 2.1.1 - LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per ciò che riguarda la valutazione generale delle Entrate e delle Spese in questa fase della programmazione per il triennio 2017-2018, ovvero il mese di luglio 2016, a fronte di un aggiornamento al DUP e di un Bilancio di previsione 2016-2018 approvato il 31 maggio 2016 si deve fare riferimento a quanto esposto nei documenti programmatori di recente approvati, integrati con le informazioni che derivano dall'assestamento di bilancio approvato il 20 luglio 2016 con atto consiliare n. 50.

Infatti, per i motivi già esposti in altre parti di questo DUP, allo stato attuale dell'arte le valutazioni su cui basare la programmazione per il prossimo triennio possono essere prevalentemente di ordine generale, connesse alla *Mission* dell'Amministrazione relativamente agli ambiti strategici del PdM.

E' ancora prematuro effettuare valutazioni più specifiche, derivanti dall'impatto delle scelte effettuate in ordine agli indirizzi sia in materia di Servizi erogati e politiche tariffarie, che di Tributi.

Per ciò che riguarda l'indebitamento, si conferma la decisione di non fare ricorso al credito per finanziare gli investimenti, scelta politica che ha guidato anche la programmazione per lo scorso triennio.

Le variazioni intervenute sul Bilancio recentemente approvato riguardano prevalentemente la parte investimenti (titolo 2 della spesa) in particolare sono mutate le fonti di finanziamento delle opere che in seguito all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione derivante dalla chiusura dell'esercizio 2015 di cui al rendiconto approvato il con deliberazione consiliare n. 20 del 12 maggio 2016.

La permanenza degli equilibri e l'obiettivo del pareggio di bilancio sono confermati come si evince dalla delibera di assestamento di bilancio approvata il 20 luglio (atto CC n. 50) cui si rinvia per l'analisi delle variazioni.

Si rinvia alla prossima Nota di Aggiornamento al DUP, che sarà presentata nei termini di legge, per una valutazione più specifica della gestione in corso e per una più precisa programmazione per il prossimo triennio.

## 2.1.2 - I PROGRAMMI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL TRIENNIO 2017 - 2019

### *Le finalità e la motivazione delle scelte*

Sono coerenti con le linee programmatiche del Piano di Mandato ed emergono con evidenza nella formulazione degli obiettivi strategici ed operativi stessi.

### *I Programmi e gli Obiettivi Operativi*

Nelle tabelle seguenti sono illustrati i programmi e gli obiettivi operativi per il triennio 2017-2019, esito del lavoro partecipato e condiviso del Sindaco, degli Assessori e dei Responsabili dei Servizi dell'Ente.

Come già detto all'inizio di questa Sezione (SeO) gli Obiettivi Operativi, declinazione degli Obiettivi Strategici visti nella precedente sezione (SeS), sono da intendersi come la programmazione di medio periodo da realizzarsi nel corso del triennio 2017-2019, che sarà finanziata dalle risorse previste dal bilancio pluriennale 2017-2019.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, i suddetti obiettivi sono stati "classificati" negli appositi Programmi sottoinsiemi delle Missioni prevista dalla norma ed in tale organizzazione sono rappresentati nella tabella "Quadro Sinottico degli Obiettivi Strategici e Operativi per Missione e Programma".

Allo scopo di conservare l'evidenza dello stretto collegamento tra il Piano di Mandato della Sindaca e la programmazione strategica di mandato ed operativa triennale che ne deriva, nelle tabelle seguenti gli Obiettivi Operativi, organizzati per missioni e programmi, sono stati raggruppati seguendo le otto linee strategiche del Piano di Mandato:

1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI
2. LE RISORSE
3. LA CITTÀ SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ E TRASPORTI
4. LA CITTÀ INTELLIGENTE
5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE
6. LA CITTÀ DELL'ABITARE
7. LA CITTÀ DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO
8. LA CITTÀ DELLA COMUNITÀ: SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Per ogni linea strategica del Piano sono stati evidenziati i principali portatori di interesse (stakeholder) "beneficiari" dei risultati derivanti dalla realizzazione degli obiettivi programmati, quali interlocutori prioritari e preferenziali dell'attività di rendicontazione dell'operato dell'Amministrazione.

Per ogni Obiettivo Operativo sono indicati i referenti politici, per delega del Sindaco, e gestionali, per funzionalità organizzativa, titolari della responsabilità relativa alla realizzazione politico-tecnica dei suddetti obiettivi. Per completezza di informazione sono segnalati, inoltre, i referenti politici e gestionali responsabili di tutte quelle attività definite "trasversali" necessarie alla realizzazione degli obiettivi indicati. Per esempio: i servizi scolastici ricadono sotto la responsabilità politica dell'Assessore con delega ai Servizi Educativi e gestionale del Dirigente ai Servizi educativi, ma per la manutenzione degli edifici scolastici, necessaria per il buon funzionamento dei servizi scolastici, la responsabilità politica è dell'Assessore titolare della delega ai Lavori Pubblici e la responsabilità gestionale del Dirigente responsabile dei Lavori Pubblici.

Come precedentemente accennato, nel corso della discussione del DUP aggiornato 2016-2018 e del conseguente Bilancio Preventivo, il Consiglio Comunale, esercitando il suo potere di indirizzo, ha

proposto Emendamenti e Ordini del Giorno.

Alcuni di questi sono stati approvati e hanno conseguito i loro effetti sui documenti di programmazione 2016-2018 deliberati (DUP, Bilancio e PEG). Altri sono stati approvati come impegni da parte dell'Amministrazione a tenerne conto nelle modifiche programmatiche da effettuare in corso di gestione (Variazioni al Bilancio e al PEG).

Altri ancora impegnano il Sindaco e la Giunta al conseguimento, nel corso del prossimo triennio di programmazione, di nuovi Obiettivi Operativi non previsti nei precedenti documenti programmatici.

Tra questi, gli Emendamenti/Ordini del Giorno che hanno rilevanza sulla programmazione illustrata nel presente Documento, si sono concretizzati in nuovi Obiettivi Operativi che sono stati classificati nelle apposite Missioni/programmi e sono illustrati negli apposite schede programmatiche.



I programmi e gli obiettivi operativi per il triennio 2017-2019

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI	UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE ED È PROTAGONISTA DI UN SISTEMA DI ALLEANZE SOVRA-COMUNALE CHE CONSENTA DI GOVERNARE STRATEGICAMENTE IL TERRITORIO DEL NORD MILANO

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA -1. COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI	CITTA' METROPOLITANA - REGIONE LOMBARDIA – COMUNI LIMITROFI - ENTI PARCO – CITTADINI- SOGGETTI PRIVATI
---	--

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	CREARE DI UN SISTEMA DI GOVERNANCE SOVRA-COMUNALE DEL NORD MILANO CON UN RUOLO STRATEGICO E DI COORDINAMENTO SULLE POLITICHE DEI SERVIZI PUBBLICI, DELLE INFRASTRUTTURE, DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Partecipare in termini di cooperazione istituzionale alla pianificazione strategica e territoriale della Città Metropolitana. Sviluppare una modalità di pianificazione e programmazione sui temi dello sviluppo sostenibile, della riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale fondata su approcci multidimensionali e capaci di intercettare ed attivare progetti e/o azioni promosse da altri soggetti pubblici e/o privati	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			Nord Milano Ambiente

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	SISTEMATIZZARE LE POLITICHE CITTADINE SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E SULLE INFRASTRUTTURE IN COERENZA CON QUELLE REGIONALI.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
5	Viabilità e infrastrutture e stradali	1	Implementare un sistema delle infrastrutture e della mobilità sostenibile coerente con la pianificazione regionale del territorio	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al Territorio	Ecologia, ambiente e attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Luca Ghezzi	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	PROMUOVERE UN SISTEMA SOVRALocale DI PROGRAMMAZIONE E DI GOVERNO DEI SERVIZI SOCIALI IN GRADO DI RISPONDERE AI BISOGNI EMERGENTI DEI CITTADINI

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
6	Interventi per il diritto alla casa	1	Promuovere un sistema di politiche abitative integrate tra pubblico e privato in risposta all'emergenza abitativa, anche attraverso forme di collaborazione sperimentali con altri Comuni che intendono adottare metodologie e progettazioni in uso presso l'Agenzia per la Casa	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi	Servizi al territorio, Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Attivare un sistema dei servizi pubblici di rilevanza sovra-comunale, con particolare attenzione a quelli socio-sanitari e culturali	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai cittadini	Patrizia Bartolomeo	Ufficio di Piano e Azienda Consortile "Insieme per il sociale"

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
2. LE RISORSE	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOBRIA, AMICA E SOLIDALE, CON UN BILANCIO SOSTENIBILE, CHE NON ECCEDE NELL'USO DELLA LEVA FISCALE, ATTENTA ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ALL'USO OCULATO DELLE RISORSE, CHE METTE IN PRIMO PIANO IL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E L'ATTENZIONE ALLE ENTRATE PER REALIZZARE UN SISTEMA EQUO ED EFFICACE.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 2. LE RISORSE	CITTADINI - CENTRI DI RESPONSABILITÀ DELL'ENTE - DIPENDENTI - AZIENDE PARTECIPATE
---	---

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DELLE RISORSE E DEL PATRIMONIO PUBBLICO ATTRAVERSO UNA PROGRAMMAZIONE EFFICACE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE E DELLE SUE AZIENDE E UN ADEGUATO CONTROLLO DELLA SPESA. CONTRASTARE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE. ATTIVARE AZIONI DI AMBITO SOVRA-COMUNALE AL FINE DI ELABORARE STRATEGIE PER FRONTEGGIARE LA RIDUZIONE DELLE RISORSE

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Segreteria Generale	1	Individuare e attivare modalità di gestione dei servizi generali e di segreteria finalizzate a migliorarne l'efficienza, ad ottimizzare l'impiego di risorse e ridurre le spese	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Gestione Risorse			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Elaborare piani di razionalizzazione dei servizi, di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse del patrimonio pubblico, che consentano di potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione comunale e di realizzare risparmi sui consumi.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Gestione risorse	Tutti i Settori	Tutti gli Assessori	Tutte le Aziende Partecipate
		2	Riorganizzare e razionalizzare il sistema delle partecipazioni dell'ente e mantenere un efficace controllo pubblico.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Organizzazione e Controllo			Tutte le Aziende Partecipate
		3	Elaborare strategie di gestione del bilancio per fronteggiare la riduzione delle risorse.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Gestione risorse			Tutte le Aziende Partecipate
		4	Implementare un sistema di pianificazione strategica, programmazione e controllo finalizzato a razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dall'ente.	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Organizzazione e controllo			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Contrastare l'evasione e l'elusione fiscale. Esplorare le possibilità di riduzione della pressione fiscale salvaguardando il livello qualitativo e quantitativo dei servizi	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e	Gestione risorse	Servizi Sociali ed Educativi	Gianfranca Duca	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			erogati. Su imposte salvaguardare condizioni di grave disagio sociale ed economico..			Affari legali.				
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Valorizzare, ottimizzare e razionalizzare la gestione del patrimonio dell'Ente e le relative spese di funzionamento, al fine di ridurre i consumi e migliorare le prestazioni. Aumentare la sicurezza dei lavoratori, anche attraverso un ottimale utilizzo delle risorse interne, un miglioramento dell'organizzazione e il puntuale controllo.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio			Tutte le Aziende Partecipate
6	Ufficio tecnico	1	Programmare, progettare e realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche attraverso una pianificazione coerente con le esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa pubblica	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		Razionalizzare ed ottimizzare l'erogazione dei servizi demografici, elettorali, di leva e stato civile al fine di renderli sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini e delle imprese	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi ai Cittadini	Gestione risorse, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Staff del sindaco	Luca Ghezzi, Ivano Ruffa, Siria Trezzi	
10	Risorse umane	1	Elaborare piani di razionalizzazione delle strutture organizzative e di supporto allo	2017 2019	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Organizzazioni e			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			sviluppo, formazione e riqualificazione delle risorse umane.							
		2	Promuovere gli esempi di buone prassi di azioni positive per conciliare la vita professionale e familiare degli uomini e delle donne, sostenere le pari opportunità e sviluppare ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi di tutte le diversità, anche attraverso azioni culturali e formative.				controllo			
		3	Programmare un'adeguata formazione dei lavoratori sui temi della sicurezza lavorativa anche attraverso l'ottimale utilizzo delle competenze interne. Adeguare gli strumenti e le pratiche di contrasto ai rischi.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione de patrimonio			
11	Altri servizi generali	1	Razionalizzare, ottimizzare e migliorare l'efficacia delle attività di supporto al funzionamento generale dell'Ente e delle attività istituzionali. Individuare azioni di razionalizzazione delle risorse e di riduzione delle spese.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Affari generali			

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	PROGRAMMARE I BILANCI DELL'ENTE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE RISORSE DA DESTINARE ALLE POLITICHE SOCIALI SOLIDALI ED INCLUSIVE PER FORNIRE RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA ASSICURARE AI CITTADINI L'EROGAZIONE DI SERVIZI OBBLIGATORI CHE RISPONDANO A CRITERI DI QUALITÀ, ECONOMICITÀ ED EQUITÀ.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
----	-----------	----	---------------------	------	-----------------------	--------	----------------------	-------------------------	---------------------------------------	----------------

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Rafforzare le politiche sociali di intervento sulle nuove forme di povertà instaurate dalla crisi economica, avviando forme di sperimentazione che prevedano un ruolo attivo dei cittadini beneficiari di interventi ed un ruolo più coordinato da parte del terzo settore territoriale, da realizzarsi anche attraverso forme di progettazione condivisa per l'ottenimento di risorse economiche aggiuntive utili per la sperimentazione di tali azioni innovative	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Gestione Risorse	Luca Ghezzi	Azienda "Insieme per il Sociale"
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Garantire servizi cimiteriali rispettosi della dignità e alle migliori condizioni possibili nel rapporto qualità/prezzo, anche attraverso il mantenimento di rapporti costanti con gli operatori del settore	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi ai Cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
3. LA CITTÀ SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ E TRASPORTI	UNA CITTÀ CHE CONIUGA LA CRESCITA E LO SVILUPPO CON LA TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI. UNA CITTÀ IN CUI MOBILITÀ DOLCE, RISPARMIO ENERGETICO, SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO SONO CONDIZIONI NECESSARIE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 3. LA CITTÀ SOSTENIBILE: TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ E TRASPORTI

CITTADINI - ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO - AZIENDA NORD MILANO AMBIENTE - CONSORZIO ACQUA POTABILE - AZIENDA MULTISERVIZI E FARMACIE - PARCO DEL GRUGNOTORTO - PARCO NORD MILANO - IMPRESE PRIVATE - ENTI PUBBLICI - CITTA' METROPOLITANA - COMUNE DI MILANO - COMUNE DI MONZA - AGENZIE DI BACINO - AUTOMOBILISTI - CICLISTI - PEDONI - FRUITORI DEI MEZZI PUBBLICI - A.S.L.

N.	MISSIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO ATTRAVERSO IL RIUSO E IL RECUPERO DEI LUOGHI DEGRADATI, DELLE AREE DISMESSE E DEGLI SPAZI VUOTI. RIDISEGNARE E RIGENERARE IL TERRITORIO URBANO TENENDO CONTO DELLE MUTATE ESIGENZE ABITATIVE E DELLE TRASFORMAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI IN ATTO.

N.	PROGRAMMA	N	OBBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Attuare il Piano di Governo del Territorio: 1) Acquisizione di aree a verde pubblico (attraverso il criterio della compensazione). 2) Realizzazione della ricucitura tra Centro Città e Parco del Grugnotorto (corridoio ecologico). 3) Attuazione della rigenerazione urbana degli ambiti di trasformazione, anche attraverso la riqualificazione di aree dismesse e la rivalorizzazione del tessuto commerciale e della grande distribuzione. 4) valorizzazione del sistema urbano di scala metropolitana, nonchè del tessuto commerciale e della grande distribuzione 5) Sviluppo di un sistema dei servizi pubblici della mobilità di rilevanza sovra-comunale attraverso sistemi di incentivo ai privati per la realizzazione di opere (ad es. scomputo e/o extra-oneri) ed istituti della monetizzazione e vendita	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		2	Promuovere azioni di coordinamento con	2017	Maurizio	Urbanistica	Servizi al			



N.	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			partner pubblici e/o privati, anche volte a reperire linee di finanziamento, finalizzate a sviluppare una politica pubblica d'area vasta, anche in termini di cooperazione istituzionale per attività di programmazione e/o pianificazione, per lo sviluppo dell'agricoltura periurbana e per la valorizzazione sociale ed economica delle aree pubbliche del parco.	2019	Cabras		territorio			
		3	Attuare il monitoraggio e la verifica delle azioni previste dal Piano di Governo del Territorio finalizzato all'aggiornamento ed adeguamento del documento di pianificazione alle esigenze del territorio	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			
		4	Attivare forme progettuali per l'attuazione degli ambiti strategici individuati dal Piano di Governo del Territorio finalizzate al recupero e al riuso degli edifici abbandonati e alla riqualificazione delle aree dismesse. Mantenere, riqualificare ed ampliare le aree produttive sostenendo le esigenze delle imprese. Potenziare le opere urbanizzative finalizzate al miglioramento dell'offerta abitativa, anche attraverso incentivi alle imprese (es. scomputo e/o extra-oneri)	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		5	Attuare il Piano di Governo del Territorio in relazione all'Ambito di Trasformazione, attraverso il recupero degli edifici storici e una generale rigenerazione urbana che	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	

preveda nuovi spazi, servizi e verde urbano, anche attraverso forme di incentivi alle imprese (scomputo oneri). Promuovere azioni strategiche e innovative finalizzate

N.	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			all'attuazione di politiche di rigenerazione urbana di scala metropolitana							
		6	Riqualificare gli spazi urbani attraverso interventi migliorativi nell'aspetto e nella funzionalità	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Servizi al territorio	Maurizio Cabras	
		7	Favorire gli interventi edilizi volti al recupero del patrimonio esistente mediante azioni di semplificazione anche amministrativa che prevedono l'adozione della modulistica edilizia unificata nazionale e l'attivazione di sistemi informativi digitali connessi alla presentazione e gestione dell'attività edilizia: Sportello Unico Edilizia Digitale	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			
		8	Favorire la semplificazione amministrativa e l'adozione di tecniche di costruzione che consentano il contenimento del consumo energetico degli edifici, in coerenza con le linee guida nazionali.	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Ambiente, ecologia e attività produttive	Ivano Ruffa	
2	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>	1	Recuperare ed eventualmente riqualificare edifici pubblici per renderli disponibili ai cittadini, anche per rispondere all'emergenza abitativa. Mantenere, razionalizzare e valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Servizi sociali ed educativi, Servizi al territorio	Siria Trezzi, Maurizio Cabras	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	DEFINIRE E PROMUOVERE UN MODELLO DI SVILUPPO CHE SALVAGUARDI L'AMBIENTE E IL VERDE PUBBLICO, CONTENGA IL FABBISOGNO DI ENERGIA, VALORIZZI LE SCELTE DI RISPARMIO ENERGETICO E PONGA GRANDE ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Difesa del suolo	1	Governare la risorsa "sottosuolo" anche attraverso l'attuazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione territoriali (ad es. il Piano Generale Urbano dei Servizi del Sottosuolo PUGSS)	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Lavori Pubblici e gestione dell patrimonio	Ivano Ruffa	Nod Milano Ambiente
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Ridurre il fabbisogno di energia primaria negli edifici comunali anche attraverso interventi di riqualificazione degli impianti e di efficientamento energetico. Promuovere sostenere ed incentivare iniziative e comportamenti di protezione e di salvaguardia della salute e dell'ambiente	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ecologia, Ambiente e Attività produttive, Staff al Sindaco	Ivano Ruffa, Siria Trezzi	Nod Milano Ambiente
3	Rifiuti	1	Potenziare la raccolta differenziata ed incrementarla anche con incentivi per il riuso dei rifiuti e/o la loro riduzione. Realizzare azioni di sensibilizzazione ed informazione sui temi ambientali anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio. Ottimizzare i controlli integrati di Polizia Ambientale ed incrementare la repressione sanzionatoria dei comportamenti difforni.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive, Staff al Sindaco	Polizia Locale e Protezione Civile, Staff al Sindaco		Nod Milano Ambiente
		2	Monitorare le aree cittadine dismesse e degradate soggette al fenomeno delle micro discariche e prevederne la bonifica, anche in sostituzione al privato. Aumentare		Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia,	Ecologia, Ambiente e Attività produttive,	Polizia Locale e protezione civile		Nod Milano Ambiente

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			la vigilanza sul territorio finalizzata a prevenire e contrastare le micro-discariche.			Trasporti e Mobilità.	Staff al Sindaco			
4	Servizio idrico integrato	1	Gestire e controllare adeguatamente il ciclo idrico integrato	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Ivano Ruffa	Consorzio Acqua Potabile
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Migliorare il livello qualitativo raggiunto del verde pubblico con maggiore attenzione alle aree più fruite dalla cittadinanza e a quelle più degradate/abbandonate. Monitorare gli spazi ludici attrezzati verificando e programmando gli opportuni interventi di manutenzione. Pianificare la progettazione/realizzazione di arredi urbani. Attivare modalità alternative di cura del verde nelle aree verdi cittadine individuate.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Nod Milano Ambiente
		2	Sviluppare la sinergia del Grugnotorto con il Parco Nord in modo da poter aumentare il livello di manutenzione e controllo.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
		3	Implementare le azioni di pianificazione e programmazione del territorio finalizzate ad incrementare la dotazione di aree verdi. Sviluppare una pianificazione del sistema del verde, ponendo particolare attenzione al tema dei corridoi ecologici di scala locale e sovralocale. Realizzare il corridoio ecologico tra il Centro città e il Parco del Grugnotorto. Promuovere la realizzazione del Parco Regionale. Intercettare linee di finanziamento pubbliche e/o private.	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al Territorio	Ecologia, Ambiente e Attività produttive, Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Nod Milano Ambiente
		4	Pianificare la progettazione/realizzazione di arredi urbani.	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al Territorio	Ecologia, Ambiente e Attività produttive, Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Favorire, promuovere ed incentivare le buone prassi sulle tematiche ambientali. Realizzare iniziative di sensibilizzazione ed informazione. Garantire il monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Staff al Sindaco	Siria Trezzi	Nod Milano Ambiente
		2	Razionalizzare il Piano Carburanti	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ecologia, Ambiente e Attività produttive	Servizi al Territorio	Ivano Ruffa Maurizio Cabras	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIBILITÀ DI CINISELLO BALSAMO, MIGLIORARE IL SISTEMA DEI TRASPORTI PUBBLICI (LOCALI ED EXTRA-URBANI) IN MODO DA SERVIRE TUTTI I QUARTIERI CITTADINI E GARANTIRE I COLLEGAMENTI CON LE MAGGIORI DIRETTRICI DI TRAFFICO EXTRA-URBANO. PROMUOVERE E FAVORIRE L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E DI ALTRE FORME DI MOBILITÀ "DOLCE".

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Trasporto pubblico locale	1	Attuazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale attraverso il coordinamento con i diversi Enti gestori dei sistemi trasportistici (Comune di Milano, Città Metropolitana, Comune di Monza e prossime Agenzie di Bacino) puntando ad una razionalizzazione dei collegamenti extra-urbani, anche attraverso il prolungamento delle linee, e ad una implementazione del trasporto interno finalizzato ad una ricucitura più efficace di tutti i quartieri cittadini. Aumentare l'uso del trasporto pubblico attraverso incentivi anche economici.	2017 2019	Ivano Ruffa	Servizi al territorio	Lavori pubblici, Patrimonio,			
4	Altre modalità di trasporto	1	Sviluppare l'uso della bicicletta come modalità di trasporto "leggero" e sostenibile	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al territorio	Ecologia, ambiente e attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Ivano Ruffa Luca Ghezzi	
5	Viabilità e	1	Riquilibrare le infrastrutture stradali urbane	2017	Ivano Ruffa	Lavori pubblici,	Servizi al	Lavori	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
	infrastrutture e stradali		e migliorare l'accessibilità pedonale e ciclo-pedonale	2019		Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	territorio	pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Luca Ghezzi	
		2	Garantire la sicurezza di pedoni ed automobilisti attraverso la realizzazione di zone a velocità limitata e percorsi di mobilità urbana lenta. Progettare e realizzare nuove infrastrutture per la mobilità prevedendo la realizzazione di percorsi sicuri e senza barriere architettoniche. Manutenere le strade, le loro pertinenze e l'arredo urbano. Incrementare l'azione educativa preventiva e promotrice della sicurezza stradale con particolare attenzione verso le utenze deboli.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Ivano Ruffa Luca Ghezzi	
		3	Ridefinire il tracciato di strade e sensi unici delle zone centrali della città razionalizzandolo per facilitarne l'accesso e la fruibilità.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale e Protezione civile	Ivano Ruffa Luca Ghezzi	
		4	Incrementare l'estensione, la quantità e la qualità delle piste ciclabili	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Servizi al Territorio		

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
						Mobilità.				
		5	Completare il piano di illuminazione pubblica ed individuare e rendere operative le innovazioni tecnologiche che consentano il risparmio energetico	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio			

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
13	TUTELA DELLA SALUTE	PROMUOVERE AZIONI A DIFESA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, DEGLI ANIMALI E DELL'AMBIENTE, ATTRAVERSO INIZIATIVE DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Favorire e sostenere azioni, interventi campagne informative, finalizzati alla prevenzione e all'informazione sanitaria, anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni competenti.	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Staff al Sindaco, Ambiente, ecologia e attività produttive	Siria Trezzi, Ivano Ruffa	Azienda Multiservizi e Farmacie
		2	Garantire il benessere degli animali e la cura delle aree ad essi dedicate anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni. Realizzare azioni di sensibilizzazione e di rispetto delle regole sulle tematiche relative agli animali, anche in collaborazione con le associazioni	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ambiente, ecologia e attività produttive	Staff al Sindaco,	Siria Trezzi	



N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
14	SVILUPPO ECOOMICO E COMPETITIVITÀ	DEFINIRE E PROMUOVERE UN MODELLO DI SVILUPPO COMMERCIALE EQUO E SOLIDALE CHE SALVAGUARDI L'AMBIENTE E RISPETTI LA SALUTE DEI CITTADINI..

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	1	Promuovere, sostenere ed incentivare le iniziative di commercio verde e solidale	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive	Staff al Sindaco	Siria Trezzi	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	INCREMENTARE L'UTILIZZO, SOPRATTUTTO NEI SERVIZI PUBBLICI, DI FONTI ENERGETICHE PULITE E RINNOVABILI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RISPARMIO ENERGETICO

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Fonti energetiche		Rinegoziare e riorganizzare a livello sovracomunale la distribuzione del gas naturale ed il suo razionale utilizzo, anche nell'ottica di promuovere la sostituzione di fonti energetiche inquinanti per riscaldamento. Riconvertire ad energie pulite gli impianti degli edifici pubblici. Completare il piano di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso. Estendere la rete di teleriscaldamento cittadina.	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ambiente, Ecologia, Attività produttive		

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
4. LA CITTÀ INTELLIGENTE	UNA CITTÀ INTELLIGENTE CHE AGISCE ATTIVAMENTE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PROPRI CITTADINI, PONE ATTENZIONE AI BISOGNI DELLE PERSONE E NE SODDISFA LE ESIGENZE IN MODO SOSTENIBILE. UN COMUNE AMICO CHE NON FA PERDERE TEMPO E FORNISCE RISPOSTE SU MISURA.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 4. LA CITTÀ INTELLIGENTE	CITTADINI - ENTI PUBBLICI - CENTRI DI RESPONSABILITÀ DELLE ENTE - DIPENDENTI - FORZE DELL'ORDINE - TERZO SETTORE - AZIENDA INSIEME PER IL SOCIALE - ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO – VOLONTARIATO - ENTI PUBBLICI - SOGGETTI PRIVATI
--	---

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA AMMINISTRATIVA, SVILUPPARE UN SISTEMA DEI CONTROLLI PER GARANTIRE UN'AZIONE AMMINISTRATIVA EQUA E SOLIDALE. MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ DEI SERVIZI COMUNALI E I TEMPI DI ATTESA DEI CITTADINI RIPENSANDO LE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI E SVILUPPANDO L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Organi istituzionali	1	Garantire e coordinare la comunicazione strategica e istituzionale con l'obiettivo di descrivere e favorire la conoscenza delle attività, dei servizi e dei progetti dell'Ente attraverso la gestione e lo sviluppo dei canali di comunicazione tradizionali e multimediali.	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Staff al sindaco	Tutti i settori	Tutti gli Assessori	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Implementare il sistema di controlli integrati ed incrociati per contrastare l'elusione e l'evasione fiscale e tariffaria.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza,	Gestione risorse			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
						Viabilità, Sport e Affari legali.				
8	Statistica e sistemi informativi	1	Coordinare e supportare i servizi informatici dell'ente e favorire il potenziamento dei servizi on line per i cittadini. Garantire l'assistenza, la manutenzione e lo sviluppo del sistema informatico (software), delle infrastrutture tecnologiche (hardware) e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Gestione risorse			
		2	Ampliare le possibilità di utilizzo delle connessioni pubbliche di rete e sviluppare strumenti idonei a migliorare l'accessibilità dei servizi cittadini, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o privati	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Gestione risorse	Lavori pubblici, Patrimonio,	Ivano Ruffa	
11	Altri servizi generali	1	Potenziare i servizi multifunzionali e sviluppare punti unici di accesso finalizzati a diminuire i tempi di erogazione di pratiche e servizi, anche in collaborazione con altri soggetti della pubblica amministrazione.	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi al cittadino			

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	MANTENERE IL BENESSERE E LA SICUREZZA DEI CITTADINI SOSTENENDO LA PARTECIPAZIONE, IL SENSO DELLA LEGALITÀ, LA PROMOZIONE SOCIALE QUALI ANTIDOTI CONTRO L'ILLEGALITÀ

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Polizia locale e amministrativa	1	Potenziare il corpo della polizia locale, con il rafforzamento dell'organico ed il supporto di strumenti e mezzi adeguati. Garantire una maggiore presenza nelle zone sensibili della città. Sostenere e sviluppare le iniziative di partecipazione, promozione sociale e di sviluppo di comunità come antidoto contro l'illegalità.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Polizia Locale e protezione civile	Gestione risorse e Organizzazione e Controllo	Letizia Villa	
		2	Riaffermare e consolidare la collaborazione tra le diverse forze dell'ordine per affrontare adeguatamente le problematiche relative alla sicurezza e alla legalità, anche attraverso forme condivise di videosorveglianza cittadina	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Polizia Locale e Protezione civile	Lavoro pubblici, Gestione risorse informatiche	Ivano Ruffa Siria Trezzi	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
11	SOCCORSO CIVILE	GARANTIRE LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE CIVILE DEI CITTADINI

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Sistema di protezione civile		Garantire modalità d'intervento di protezione civile sensibili, efficaci ed aggiornate.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza,	Polizia Locale e protezione civile			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
						Viabilità, Sport e Affari legali.				

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	PROMUOVERE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO POLITICHE DI COESIONE ED INTEGRAZIONE SOCIALE E DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DELLE FAMIGLIE. SOSTENERE LE PARI OPPORTUNITÀ E LA DIFFUSIONE DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI. VALORIZZARE IL TERZO SETTORE CITTADINO QUALE IMPORTANTE RISORSA PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
5	Interventi per le famiglie	1	Promuovere e diffondere la cultura dei diritti civili e del diritto alla scelta consapevole e al consenso informato	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi ai Cittadini	Staff al sindaco	Siria Trezzi	
		2	Sostenere e agevolare le persone in situazione di fragilità e le loro famiglie anche attraverso la diffusione della conoscenza e l'uso di istituti normativi specifici	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche	Servizi ai Cittadini	Staff al sindaco	Siria Trezzi	Azienda "Insieme per il Sociale"

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
						temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale				
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Sviluppare le politiche di pianificazione del tempo cittadino, ponendo particolare attenzione alle azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche ricorrendo alla partecipazione a bandi e/o a linee di finanziamento pubbliche o private.	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
		2	Promuovere la realizzazione delle pari opportunità in tutti gli ambiti e per rispondere ai nuovi bisogni sociali. Sviluppare azioni, anche di ambito sovracomunale, di conciliazione e di sensibilizzazione contro la discriminazione, ponendo particolare attenzione alla dimensione culturale. Reperire linee di finanziamento delle azioni attraverso la partecipazione a bandi	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza,	Servizi Sociali ed educativi	Organizzazione e controllo, Staff al Sindaco, Polizia locale e protezione civile	Letizia Villa, Siria Trezzi	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			pubblici e/o privati ed azioni di fundraising. Rafforzare gli interventi formativi e informativi legati al tema della violenza di genere.			Politiche giovanili e Cooperazione internazionale				
8	Cooperazione e associazionismo	1	Progetto welfare generativo, finalizzato a: 1) Beni comuni: promozione di forme di protagonismo dei cittadini che, in forma associata, possano farsi carico di micro-progettazioni ed interventi in favore della comunità e del territorio. Il percorso di realizzazione dell'obiettivo potrà prevedere formazione interna per i dipendenti interessati, stesura di apposito regolamento comunale sui "beni comuni", diffusione e promozione delle iniziative, forme di sostegno pubblico ai progetti; 2) attivazione di forme di volontariato in favore della comunità per cittadini beneficiari di forme di aiuto comunali ("Do ut des")	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Tutti i settori	Tutti gli assessorati	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	INCREMENTARE L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ DEI SERVIZI COMUNALI E FAR RISPARMIARE TEMPO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE..

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
4	Reti e altri servizi di	1	Ampliare le possibilità di utilizzo delle connessioni pubbliche di rete e sviluppare	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a	Gestione risorse	Lavori pubblici e	Ivano Ruffa	

	pubblica utilita'		strumenti idonei a migliorare l'accessibilità dei servizi cittadini, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o privati			Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	informatiche e	gestione del patrimonio, Staff al Sindaco		
--	-------------------	--	---	--	--	---	----------------	---	--	--

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE COSTRUISCE PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI E PARTECIPATI E RENDE CONTO DELLE SUE ATTIVITÀ AI CITTADINI MODO CHIARO E TRASPARENTE. UNA CITTÀ CHE FORNISCE UN SISTEMA ORGANICO DI SERVIZI CONOSCIUTI E RAPPRESENTATIVI DEL CITTADINO.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 5. LA CITTÀ PARTECIPATA E TRASPARENTE	CITTADINI - GIOVANI - AMMINISTRATORI DELL'ENTE - AZIENDE PARTECIPATE - ENTI PUBBLICI - SOGGETTI PRIVATI
---	---

N.	MISSIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	RENDERE PIÙ EFFICIENTI GLI STRUMENTI DI GOVERNO E SVILUPPARE METODICHE CHE CONSENTANO AI CITTADINI LA PIÙ AMPIA PARTECIPAZIONE ALLA VITA AMMINISTRATIVA, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DEGLI AMMINISTRATORI. SOSTENERE E PROMUOVERE LE POLITICHE DI GENERE, LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

N.	PROGRAMMA	N.	OBBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Organi istituzionali	1	Garantire il corretto funzionamento degli organi collegiali, favorire ed incentivare il più ampio coinvolgimento dei cittadini aumentando la trasparenza e l'accessibilità all'attività politico-amministrativa anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Affari Generali.	Tutti i settori	Tutti gli assessorati, Consiglio comunale	
		2	Garantire il costante rapporto tra amministratori e cittadini al fine di favorire	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a	Staff al sindaco	Gestione risorse		



N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			una maggiore trasparenza e un dialogo più diretto e partecipativo. Garantire l'attuazione del programma delle manifestazioni istituzionali			Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.		informatiche		
		3	Condividere con la cittadinanza e gli stakeholders lo stato di realizzazione dei programmi e dei progetti attuati dall'amministrazione	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Organizzazione e controllo	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
		5	Diffondere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sul territorio. Promuovere e sostenere la lotta alla corruzione, affermare il valore del principio della trasparenza e favorire la cultura della formazione civile contro le mafie. Sviluppare un adeguato sistema di audit interno.	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Affari Generali	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
		6	Promuovere la legalità e la trasparenza negli organismi partecipati e nella nomina dei rappresentanti dell'Ente	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Organizzazione e controllo	Affari Generali	Siria Trezzi	Tutte le Aziende Partecipate
2	<b>Segreteria generale</b>	1	Garantire la correttezza e la trasparenza dei procedimenti politico-amministrativi	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Affari Generali			
3	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazi</b>	1	Promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali e alla programmazione delle spese attraverso l'adozione del Bilancio Partecipato.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza,	Gestione Risorse	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
	one, provveditorato					Viabilità, Sport e Affari legali.				
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Rafforzare l'attività di recupero coattivo dei crediti arretrati allo scopo di recuperare risorse per i servizi ai cittadini.	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Gestione Risorse	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
6	Ufficio tecnico	1	Programmare, amministrare e gestire il territorio attraverso l'esercizio delle funzioni tecniche e le attività autorizzative, di vigilanza e di controllo.	2017 2019	Maurizio Cabras	Urbanistica	Servizi al territorio			
8	Statistica e sistemi informativi	1	Individuazione, raccolta e pubblicazione on line dei dati funzionali al controllo e alla valutazione delle politiche pubbliche (OpenData)	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Gestione Risorse informatiche	Tutti i settori	Tutti gli Assessorati	
10	Risorse Umane	1	Mettere al centro dell'azione amministrativa la diffusione di una cultura inclusiva e paritaria. Promuovere e sostenere interventi di formazione e di prevenzione contro ogni forma di discriminazione, finalizzati alla realizzazione delle pari opportunità e alla conciliazione vita-lavoro, anche attraverso le attività del CUG.le attività del CUG.	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale.	Servizi Sociali ed Educativi	Organizzazione e controllo	Letizia Villa	

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE GIOVANI GENERAZIONI ALLA VITA DELLA CITTÀ

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Giovani	1	Sviluppare la progettualità delle politiche giovanili attraverso la ridefinizione degli strumenti che favoriscono la partecipazione dei giovani in chiave attuale, anche in virtù delle opportunità offerte dai nuovi media e dalle nuove tecnologie.	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, Diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini		

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	PROMUOVERE E DIFFONDERE LE INIZIATIVE E I PROGETTI DI TUTELA AMBIENTALE RAFFORZANDO GLI ACCORDI CON ENTI ED ISTITUZIONI CHE CONDIVIDONO LE STESSA FINALITÀ.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Valorizzare e promuovere gli accordi con altri enti ed istituzioni finalizzati favorire la diffusione dei progetti e delle iniziative per la tutela ambientale, la biodiversità e le energie rinnovabili	2017 2019	Ivano Ruffa	Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente, Ecologia, Trasporti e Mobilità.	Ambiente, ecologia e attività produttive	Staff al Sindaco	Siria Trezzi	Nord Milano ambiente

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
6. LA CITTÀ DELL'ABITARE	UNA CITTÀ ABITABILE CHE ACCOGLIE LE PERSONE, COSTRUISCE RETI DI COESIONE SOCIALE, PROMUOVE LE RELAZIONI E SOSTIENE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 6. LA CITTÀ DELL'ABITARE	CITTADINI - COOPERATIVE EDIFICATRICI - ALER - ASSOCIAZIONI DI PROPRIETARI - RAPPRESENTANZE DI INQUILINI - ANACI - VOLONTARIATO
---	--

N.	MISSIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	MANTENERE LA COESIONE SOCIALE FORNENDO RISPOSTE CONCRETE ALLE ESIGENZE ABITATIVE DEI CITTADINI, DANDO PRIORITÀ ALLE FASCE FRAGILI PIÙ COLPITE DALLA CRISI ECONOMICA. ELABORARE STRATEGIE DI INTEGRAZIONE TRA OFFERTA PUBBLICA E PRIVATA PER RISPONDERE ALLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'ABITAZIONE.

N.	PROGRAMMA	N.	OBBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
6	Interventi per il diritto alla casa	1	Realizzare e diffondere nuove e diversificate forme di abitare per dare risposte concrete alle esigenze abitative della popolazione più fragile; incentivare forme di affitto alternative; promuovere percorsi di "ascesa abitativa" volontaria per chi abita nell'ERP e per chi ha situazioni abitative non adeguate alle esigenze di vita e familiari.	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			
		2	Sperimentare nuovi modelli abitativi e relazionali in contesti solidali e con attenzioni di prossimità; favorire la coesione sociale anche attraverso la	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e	Servizi sociali ed educativi			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			realizzazione, la promozione ed il sostegno di momenti aggregativi nei quartieri cittadini, supportando le iniziative di liberi cittadini, comitati, ecc			Trasparenza.				
		3	Istituire un osservatorio per raccogliere le informazioni necessarie alla programmazione di politiche abitative integrate	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			
		4	Promuovere un sistema di governance che, coordinato dall'Agenzia per la Casa, coinvolga, anche con accordi specifici, gli attori strategici dell'offerta abitativa cittadina (Cooperative Edificatrici, Aler, Associazioni di proprietari, Rappresentanze di inquilini, ANACI, ....), finalizzato a fornire risposte concrete e diversificate al bisogno di casa, anche attraverso forme di fundraising e partecipazione a bandi	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			
6	Interventi per il diritto alla casa	5	Costituire un fondo sociale per case pubbliche e individuare forme di sostegno all'affitto che fungano da contrasto alla vulnerabilità economica, utilizzando anche le risorse regionali e partecipando a bandi pubblici e privati	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi			
		6	Conclusione dei lavori di riqualificazione degli edifici. Continuazione delle modalità di partecipazione esperite con i Contratti di Quartiere sui temi dell'abitare nei quartieri con una vulnerabilità più elevata, a garanzia della coesione sociale.	2017 2019	Siria Trezzi	Politiche abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	Servizi sociali ed educativi	Servizi al territorio, Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		7	Affrontare il tema dell'accesso	2017	Siria Trezzi	Politiche	Servizi	Servizi al	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			all'abitazione attraverso politiche integrate e modulando l'offerta abitativa.	2019		abitative e a Comunicazione, Innovazione e Trasparenza.	sociali ed educativi	territorio		
		8	Promuovere ed incentivare le attività di aggregazione nei condomini e le azioni di rafforzamento della rete di vicinato a supporto delle famiglie con fragilità. Sostenere i soggetti del privato sociale e i cittadini volontari coinvolti nelle azioni di solidarietà sociale	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
<b>7. LA CITTÀ DEL LAVORO:</b> IMPRESE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO	UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE CREA CONDIZIONE FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL TERRITORIO E SOSTIENE CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 7. LA CITTÀ DEL LAVORO: IMPRESE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOSTEGNO A CHI HA PERSO O NON HA IL LAVORO	CITTADINI - IMPRESE DEL TERRITORIO - ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO - SINDACATI
--	--

N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	PROMUOVERE POLITICHE SOCIALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA E DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA NELL'OTTICA DEL SUPERAMENTO DELLA LOGICA DELL'ASSISTENZIALISMO.

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
5	Interventi per le famiglie	1	Sostenere economicamente in un'ottica di promozione sociale le persone disoccupate o che faticano a trovare lavoro, applicando un metodo di azione che superi una logica assistenziale e che favorisca il ruolo attivo delle persone nella comunità ("do ut des")	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			
		2	Avviare e sostenere nel tempo azioni integrate tra Comune e Privato Sociale sul tema della povertà attraverso la messa a disposizioni di risorse economiche, informazioni sulle caratteristiche ed i bisogni dell'utenza, utilizzo condiviso di beni e lotta allo spreco.	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		<p>CREARE SUL TERRITORIO E NEI SERVIZI COMUNALI LE CONDIZIONI FAVOREVOLI PER MANTENERE GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN CITTÀ E FACILITARE LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE E LA NASCITA DI NUOVI POSTI DI LAVORO.</p> <p>INDIVIDUARE UN PIANO DI SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DEL LAVORO.</p> <p>PROGETTARE INTERVENTI DI INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE E DI TENUTA DEL TESSUTO ATTIVO CITTADINO.</p>							
----	------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Industria, PMI e artigianato	1	Incentivare le forme di collaborazioni stabili con le associazioni di categoria e imprenditoriali, il movimento sindacale e cooperativo, anche tramite la costituzione di tavoli partecipati, al fine di condividere le azioni di sostegno all'imprenditoria locale e di poter cogliere insieme le opportunità eventualmente offerte da	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			progetti di sviluppo sovracomunali.							
		2	Sostenere le organizzazioni aziendali e la nascita di nuove forme di produzione e supportare le imprese nei bandi per l'accesso a linee di finanziamento comunitarie e regionali.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
		3	Rendere appetibile il territorio cittadino all'insediamento di nuove aziende, in particolare nei settori avanzati del terziario e nel manifatturiero di alta tecnologia e agevolare le attività produttive che creano posti di lavoro, attraverso strumenti di incentivazione, anche fiscali qualora possibile.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
		4	Individuare forme e strumenti di agevolazione finalizzate a favorire le proposte di giovani imprenditori	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
		5	Potenziare la messa in rete locale delle imprese	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Commercio, Reti distributive, Tutela dei	1	Sostenere il commercio di vicinato attraverso anche attraverso l'adozione di piani, norme regolamentari ed altri strumenti di analisi e pianificazione.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			



	<b>consumatori</b>	2	Completamento e riqualificazione delle aree mercatali, anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti regolamentari che consentano una migliore governance del commercio su aree pubbliche. Diffondere, condividere e ove possibile accogliere le proposte delle associazioni di categoria.	2017 2019	Andrea Catania	Commercio.  Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
<b>3</b>	<b>Ricerca e innovazione</b>	1	Promuovere e sostenere le imprese giovanili e i loro progetti sperimentali (start-up).	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini, Ecologia, ambiente e attività produttive	Patrizia Bartolomeo	
		2	Sperimentazione di forme di co-working	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini, Ecologia, ambiente e attività produttive	Patrizia Bartolomeo	
		3	Sperimentazione di nuovi modelli di distribuzione e mobilità delle merci, anche attraverso gli strumenti di pianificazione e regolamentazione dei temi della mobilità e viabilità cittadina.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			
<b>4</b>	<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>	1	Velocizzare e agevolare gli adempimenti burocratici delle imprese attraverso la razionalizzazione, il rafforzamento e l'integrazione degli uffici comunali preposti	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Ambiente, Ecologia, Attività produttive			

15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SOSTENERE CONCRETAMENTE LE PERSONE CHE HANNO PERSO O NON HANNO LAVORO. VALORIZZARE ED INCENTIVARE LE POLITICHE SUL LAVORO E LA FORMAZIONE CONTINUA, IN PARTICOLARE I PROGRAMMI RIVOLTI AI GIOVANI IN CERCA DI IMPIEGO.
----	---	---

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Formazione professionale	1	Sostenere percorsi che favoriscano l'apprendimento di competenze utili ad un proficuo inserimento sociale e nel mondo del lavoro. In particolare verrà promossa la partecipazione a programmi, progetti e/o bandi che danno l'opportunità ai giovani di fare una esperienza professionale all'interno dell'AC e/o comunque sul territorio.	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini	Andrea Catania	

AMBITO STRATEGICO (DA P.D.M.)	INDIRIZZO STRATEGICO
8. LA CITTÀ DELLA COMUNITÀ: SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	UNA CITTÀ SOLIDALE ED INCLUSIVA CHE AGGREGA E VALORIZZA LE RELAZIONI, LA CULTURA E LO SPORT, PROMUOVE IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA, MANTIENE LA COESIONE SOCIALE E SVILUPPA LA RETE E LA COMUNITÀ.

PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA - 8. LA CITTÀ DELLA COMUNITÀ: SERVIZI ALLA PERSONA, SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E ALL'INFANZIA, GIOVANI, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	CITTADINI - FAMIGLIE - ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI E PRIVATI - CONSULTA DELLA SCUOLA - TERZO SETTORE - VOLONTARIATO - FONDAZIONE MUSEO DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - CONSORZIO BIBLIOTECARIO NORD OVEST - ENTI PUBBLICI - SOGGETTI PRIVATI - FILARMONICA PAGANELLI - CINEMA TEATRO PAX - ASSOCIAZIONI CULTURALI - UNIVERSITÀ - CONSULTA DELLO SPORT - SOCIETÀ ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE - AZIENDA "INSIEME PER IL SOCIALE – SERVIZI ALL'INFANZIA PRIVATI E ACCREDITATI - CITTA' METROPOLITANA - CITTADINI STRANIERI - A.S.L. - AZIENDA OSPEDALIERA
---	---

4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	VALORIZZARE IL MONDO DELLA SCUOLA COME LUOGO DI ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI EDUCAZIONE, AGGREGAZIONE E RELAZIONE DEI GIOVANI E DELLE LORO FAMIGLIE E DI CRESCITA CULTURALE E SOCIALE DELLA CITTÀ
---	----------------------------------	---

N.	PROGRAMMA	N.	OBBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Istruzione prescolastica	1	Mantenere la copertura della domanda delle famiglie per la scuola dell'infanzia attraverso la collaborazione ed il convenzionamento con le istituzioni paritarie	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Ottimizzare l'uso degli spazi scolastici e consentirne l'utilizzo al di fuori dall'orario scolastico, per potenziare le attività extra-scolastiche, incentivare il volontariato e la partecipazione alla scuola delle famiglie e delle realtà territoriali del terzo settore.	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
		2	Favorire la partecipazione dei diversi "attori" territoriali della scuola, attraverso il confronto su tematiche strategiche da trattare ed approfondire negli incontri della Consulta della Scuola	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
		3	Mantenere la sicurezza, la manutenzione e l'accessibilità degli edifici scolastici. Promuovere la collaborazione delle famiglie negli interventi di piccola manutenzione, attivando il welfare generativo dei beni comuni	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		4	Sostenere la digitalizzazione scolastica delle scuole dell'obbligo pubbliche, anche attraverso azioni di coordinamento sovracomunale e di fundraising a supporto delle direzioni didattiche	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
		5	Effettuare attività di supporto alla didattica, all'aggiornamento e alla	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e	Servizi sociali ed			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			formazione degli studenti e dei docenti, all'orientamento scolastico attraverso la realizzazione di iniziative pubbliche, di elaborazione documentale e di sperimentazione, il trasferimento di fondi alle scuole, le borse di studio per gli alunni. Sviluppare inoltre attività di orientamento in via diretta per le classi della secondaria di primo grado e di progettazione volta al reperimento di risorse finanziarie per la scuola, mediante partecipazione a bandi pubblici e privati a favore delle stesse, e forme di partenariato finalizzato ad azioni di fund raising. Attivazione progetto "scuola-volontariato" in collaborazione con ISC e associazioni volontariato locale .			personale	educativi			
6	<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>	1	Articolare e gestire l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione, rivedendo i criteri e le modalità di accesso al fine di renderla sempre più rispondente ai nuovi bisogni. Garantire la qualità dei servizi ausiliari e il sistema dei controlli.	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
7	<b>Diritto allo studio</b>	1	Promuovere presso le direzioni scolastiche percorsi formativi organizzati in collaborazione con gli istituti di alta formazione.	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			
		2	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti.	2017 2019	Letizia Villa	Politiche educative e personale	Servizi sociali ed educativi			

5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	INVESTIRE SULLA CULTURA QUALE VALORE CHE GARANTISCE COMPETENZE, FORMAZIONE, QUALITÀ DELLA VITA SOCIALE, OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E TENUTA DI VALORI CIVILI IMPORTANTI PER UNA COMUNITÀ
---	---	---

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Valorizzare e mantenere il patrimonio architettonico e paesaggistico cittadino, con particolare attenzione alle ville storiche.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini	Lavori Pubblici, gestione del patrimonio, Ambiente, ecologia e attività produttive	Ivano Ruffa	Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Promuovere e sviluppare il "Quadrilatero della cultura" costituito da Il Pertini, il Museo di Fotografia contemporanea, la Scuola civica di Musica, la Villa Ghirlanda Silva con gli annessi giardini storici, che deve connotarsi secondo una vocazione peculiare: i linguaggi della contemporaneità. Scrittura, lettura, musica, fotografia, arte e arti visive, tecnologie digitali, paesaggio, come ingredienti di una proposta culturale in grado di parlare ai cittadini di tutte le età, oltre che di accrescere le opportunità delle nuove generazioni.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea  Consorzio Bibliotecari o Nord Ovest
		2	Garantire la relazione fra i quartieri e il centro della città riportando anche nelle periferie progetti e iniziative culturali.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			
		3	Costruire una rete integrata di attività culturali attraverso lo sviluppo della	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività	Servizi ai Cittadini			

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			collaborazione fra l'amministrazione comunale e altri enti ed istituzioni pubbliche e/o private di alta formazione e/o di rilevanza culturale			produttive, Lavoro e Commercio.				
		4	Sviluppare un polo musicale cittadino di formazione, promozione e divulgazione della cultura musicale, anche attraverso l'intensificarsi delle relazioni tra la Civica Scuola di Musica e le altre realtà musicali attive sul territorio.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			
		5	Favorire lo sviluppo della cultura teatrale cittadina anche attraverso la conferma della programmazione teatrale storica, l'attivazione di collaborazioni con realtà attive in tale ambito, il sostegno alla programmazione giovanile ed il potenziamento di opportunità formative rivolte alla cittadinanza	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini			
		6	Valorizzare e sostenere la cultura cinematografica anche attraverso la conferma della programmazione cinematografica storica (rassegna del Cinema nel Parco). Valutare la possibilità di attivare collaborazioni con altre realtà interessate a sviluppare il filone cinematografico, anche al fine di restituire le funzioni culturali e sociali a spazi cittadini attualmente in disuso (ad. esempio Cinema Marconi) senza un diretto impegno economico dell'amministrazione comunale	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	
		7	Potenziare lo sviluppo della storia locale e della memoria sociale attraverso le attività	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività	Servizi ai Cittadini	Lavori pubblici e	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			del Centro di Documentazione Storica e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati attivi su questi temi, in primis le istituzioni universitarie			produttive, Lavoro e Commercio.		gestione del patrimonio, Ambiente, ecologia e attività produttive		Fondazione Museo Della Fotografia contemporanea

6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		INVESTIRE SUI GIOVANI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI ADEGUATE POLITICHE FORMATIVE, RAFFORZARE LE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO COME UN TEMPO SIGNIFICATIVO CHE MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA VITA, RAFFORZA LE RELAZIONI E L'INTEGRAZIONE SOCIALE							
---	---	--	---	--	--	--	--	--	--	--

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Sport e tempo libero	1	Riconfermare il rapporto di collaborazione e concertazione con la Consulta dello sport	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini			
		2	Sostenere le società sportive nella gestione degli impianti individuando un sistema premiante delle capacità progettuali del gestore che tenga conto delle effettive disponibilità di bilancio	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini			
		3	Assicurare la manutenzione degli impianti sportivi cittadini. Provvedere alla loro riqualificazione ed implementazione conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
		4	Coinvolgere i cittadini e le associazioni nella definizione delle caratteristiche di impianti sportivi meglio adeguati al bisogno di sport	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio, Staff al Sindaco	Ivano Ruffa, Siria Trezzi	
		5	Stipulare accordi per l'utilizzo pubblico di impianti sportivi privati	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini			
		6	Promuovere percorsi di integrazione, pari opportunità e attenzione al genere attraverso l'attività sportiva. Valorizzare gli sport minori	2017 2019	Luca Ghezzi	Bilancio, Finanza, Partecipate, Sicurezza, Viabilità, Sport e Affari legali.	Servizi ai cittadini	Servizi Sociali ed educativi	Patrizia Bartolomeo	

N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Giovani	1	Continuare i progetti di "scambio internazionale" quale esperienza di valore per i giovani	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di	Servizi sociali ed educativi			



N.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
						cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale				
		2	Sviluppo e rilancio dei servizi esistenti a favore dei giovani. Progettazione ed attivazione di nuovi servizi di diffusione e di promozione delle opportunità formative e professionali all'estero per i giovani, offerte nell'ambito dell'Unione Europea e delle reti internazionali, di cui il Comune fa parte	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi			
		3	Intercettare, coordinare e rendere operativi gli interventi relativi alle politiche giovanili attivati dalle diverse istituzioni locali e/o statali. Individuare strumenti ed azioni utili a coordinare le realtà che lavorano con/per i giovani a livello locale, sovra-comunale ed internazionale anche al fine di consolidare il lavoro di rete, valutare le politiche giovanili in corso, il loro stato di attuazione e promuovere e divulgare le buone prassi di lavoro con i giovani.	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi			

12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	SVILUPPARE POLITICHE SOCIALI EQUE E SOLIDALI E ADEGUATE A RISPONDERE AI NUOVI BISOGNI DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA MODULAZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA DIVERSIFICAZIONE DEI SERVIZI. POTENZIARE IL LAVORO DI RETE E VALORIZZARNE I SOGGETTI QUALI INDISPENSABILI RISORSE PER LA COMUNITÀ
----	---	---

	PROGRAMMA	N.	OBBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Definire nuovi criteri di accesso ai servizi per l'infanzia in grado di garantire maggiore equità e maggiore copertura economica.	2017 2019	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Sperimentare servizi all'infanzia con possibilità di accesso e frequenza modulate che incontrino le esigenze di flessibilità e di supporto dei genitori, valutando le esperienze positive già attivate dal privato sociale, anche promuovendo ed incentivando la sperimentazione di diverse metodologie educative come ad esempio le scuole di ispirazione montessoriana	2017 2019	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		3	Mantenere la qualità dell'offerta educativa dei nidi comunali, utilizzando al meglio le possibilità fornite dall'azienda pubblica "Insieme per il Sociale" relativamente alla gestione dei servizi e al potenziamento dell'integrazione tra i diversi servizi pubblici per l'infanzia, orientata alla qualità. Promuovere la conoscenza delle tematiche educative nell'area della prima infanzia.	2017 2019	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		4	Potenziare l'offerta educativa alla prima infanzia anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e degli orari dei servizi. Integrare l'offerta pubblica con quella privata accreditata, anche	2017 2019	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Azienda "Insieme Per Il Sociale"

	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			attraverso l'uso di incentivi. Migliorare la qualità dell'integrazione tra offerta pubblica e privata anche attraverso il confronto professionale e percorsi formativi comuni tra servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati.							
		5	Promuovere gli investimenti sulla prima infanzia presso le istituzioni sovraordinate, anche nelle sedi sovracomunali come il Piano di Zona, utilizzando al meglio le risorse pubbliche disponibili ed attivando forme di fund raising e partecipazione a bandi	2017 2019	Letizia Villa	Politiche Educative e Personale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
2	Interventi per la disabilità	1	Sostenere le persone con disabilità durante tutte le fasi di vita, privilegiando laddove possibile il mantenimento a domicilio, attraverso l'attivazione dei servizi dedicati e dei sostegni disponibili, il coinvolgimento del privato sociale e la progettazione e sperimentazione di nuove forme di intervento maggiormente centrate sul progetto di vita dell'individuo. Garantire, attraverso finanziamenti regionali e statali, il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati.	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ivano Ruffa	Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Garantire i servizi di integrazione scolastica agli alunni con disabilità. Dare seguito per gli anni pregressi alle azioni formali nei confronti della Provincia, ora Città Metropolitana, e sottoscrivendo per gli anni futuri, forme di collaborazione per la regolamentazione di tali servizi, nell'ambito delle reciproche competenze	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"

	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
		3	Sostenere il privato-sociale per la realizzazione di esperienze sperimentali sulla vita autonoma e sul "dopo di noi", anche attraverso percorsi di co-progettazione pubblico-privato di acquisizione di competenze finalizzate all'inserimento del mondo del lavoro (ad esempio struttura di via Partigiani)	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
3	Interventi per gli anziani	1	Sostenere e promuovere le politiche sull'invecchiamento attivo, garantendo la continuità delle attività in essere, anche attraverso percorsi di co-progettazione con il privato sociale finalizzate allo sviluppo di azioni sistemiche pubblico-private quali ad esempio la creazione di un' "agenzia di cura territoriale".	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Prediligere il mantenimento a domicilio degli anziani parzialmente autosufficienti utilizzando tutti gli strumenti ed i servizi attualmente disponibili. Progettare e sperimentare nuovi servizi a favore della domiciliarità, favorire e sostenere gli interventi di supporto e di aggregazione, anche in collaborazione con il volontariato cittadino e il terzo settore. Istituire forme di progettazione integrata con il terzo settore anche finalizzate al reperimento di risorse.	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		3	Proporre forme di comunità alloggio dedicate ad anziani parzialmente autosufficienti, anche attraverso il sostegno (progettuale ed economico) e l'integrazione di proposte del privato	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"

	PROGRAMMA	N	OGGETTO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			sociale e del volontariato							
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Progettare percorsi di integrazione che favoriscano la realizzazione di progetti di vita stabili sul territorio cittadino. Coinvolgere i rappresentanti delle diverse comunità straniere e/o religiose presenti sul territorio cittadino e il terzo settore nella progettazione e realizzazione di azioni che favoriscano la cultura dell'integrazione. Promuovere e sostenere il valore della pace e della solidarietà.	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		3	Sostenere il processo di integrazione dei cittadini stranieri attraverso il mantenimento dei servizi ad essi dedicati ed ottimizzando l'accessibilità e gli interventi di ambito territoriale.	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			
		4	Coordinare le azioni messe in atto dai soggetti autorizzati dalla Prefettura, per avviare un primo livello di integrazione e di collaborazione con il territorio da parte di cittadini richiedenti asilo	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			
		5	Rafforzare l'esperienza della rete "Sandra" contro la violenza alle donne, creando una rete del Nord Milano, sviluppando il progetto anche al fine di costruire un	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Polizia locale e protezione civile		

"Centro Antiviolenza" sovracomunale che, in collaborazione con i comuni dell'ambito distrettuale ed altri comuni limitrofi, possa vedere la collaborazione attiva di ASL e

	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
			Azienda Ospedaliera e - con il ruolo di Comune Capofila - consenta al nostro Ente di aprire il servizio e di partecipare a bandi pubblici e privati per l'ottenimento di risorse economiche. Rafforzare gli interventi formativi e informativi legati al tema della violenza di genere.							
		6	Rafforzare le politiche di sostegno alle fragilità psichiche e al disagio diffuso legato alla precarizzazione delle condizioni sociali. Individuare e definire gli ambiti di intervento, le competenze e le modalità operative dei diversi servizi territoriali.	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Polizia locale e protezione civile	Luca Ghezzi	Azienda "Insieme Per Il Sociale"
5	Interventi per le famiglie	1	Sostenere le famiglie colpite dalla crisi sia attraverso agevolazioni economiche, sia realizzando azioni (di carattere preventivo e/o riparativo), su diversi versanti quali le azioni di prevenzione al disagio giovanile. Nell'ambito degli interventi in favore della famiglia e della tutela dei minori devono essere rinforzate iniziative e servizi a carattere domiciliare (Assistenza educativa domiciliare, comunità leggera, etc.)	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Attivare forme di protagonismo civico della famiglia, considerandola risorsa positiva del tessuto sociale.	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi	1	Programmare e regolamentare servizi, anche a livello di ambito zonale, adeguati a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini, con particolare attenzione al tema	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"

	PROGRAMMA	N	OGGETTO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
	socio-sanitari e sociali		dell'invecchiamento della popolazione e alle esigenze di integrazione delle persone con disabilità. Rispondere alle situazioni di fragilità complessa attraverso una maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari.							
		2	Rafforzare il ruolo di gestore di servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari, dell'azienda sovracomunale "Insieme per il sociale" richiamando in capo al comune la funzione progettuale e programmatoria	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
8	Cooperazione e associazionismo	1	Consolidare il rapporto di confronto con il privato sociale per migliorare la conoscenza dei bisogni cittadini e programmare offerte integrate di servizi all'infanzia maggiormente adeguate alle esigenze, mettendo in atto progettazioni condivise che consentano di realizzare "case della cittadinanza" dove il volontariato sia in grado di raccogliere bisogni e risorse della comunità, orientandole, in collaborazione con l'ente locale	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
		2	Rafforzare la collettività solidale attraverso azioni di sostegno dei soggetti più deboli. Stringere "patti di cittadinanza" con il volontariato, il privato sociale e gruppi di cittadini finalizzati a promuovere e gestire azioni di volontariato a favore della comunità (ad esempio "Progetto beni comuni") messe in atto da cittadini beneficiari di aiuti pubblici ("do ut des")	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi			Azienda "Insieme Per Il Sociale"
9	Servizio	1	Potenziare l'offerta di servizi cimiteriali,	2017	Patrizia	Affari generali,	Servizi ai	Lavori		

.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
	necroscopico e cimiteriale		anche a livello sovracomunale e provvedere alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio disponibile	2019	Bartolomeo	Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	cittadini	pubblici e gestione del patrimonio		

13	TUTELA DELLA SALUTE	PROMUOVERE E POTENZIARE LA COLLABORAZIONE CON LA RETE SOCIO-SANITARIA PER TUTELARE IL BENESSERE E LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO AZIONI ED INTERVENTI INFORMATIVI E PREVENTIVI IN PARTICOLARE SULLE TEMATICHE RELATIVE ALLE DIPENDENZE								
----	---------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

.	PROGRAMMA	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Favorire e sostenere azioni, interventi, campagne informative, finalizzati alla prevenzione e all'informazione sanitaria anche in un ottica di medicina di genere	2017 2019	Patrizia Bartolomeo	Affari generali, Servizi cimiteriali, Pari opportunità, Politiche temporali, Politiche di integrazione, diritti di cittadinanza, Politiche	Servizi sociali ed educativi	Staff al Sindaco	Siria Trezzi	



	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
						Cooperazione internazionale				
		2	Programmare interventi di prevenzione delle dipendenze (uso e abuso di sostanze, ludopatie, ecc.) in collaborazione con le altre istituzioni interessate, sostenendo l'apertura di servizi informativi e momenti di sensibilizzazione e approfondimento presso l'opinione pubblica. Potenziare i controlli e il monitoraggio dei siti commerciali per il corretto utilizzo dei giochi.	2017 2019	Gianfranca Duca	Politiche sociali	Servizi sociali ed educativi	Servizi al cittadino, Polizia locale e protezione civile, Ambiente, ecologia e attività produttive	Andrea Catania, Luca Ghezzi,	

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	INTEGRARE LE POLITICHE CULTURALI CON LE ALTRE POLITICHE COMUNALI PER COGLIERE, PROMUOVERE E SOSTENERE LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO CITTADINO								
----	------------------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

	PROGRAMMA	N	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNO	RESPONSABILE POLITICO	DELEGA	RESPONSABILE TECNICO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	ALTRI RESPONSABILI POLITICI COINVOLTI	CONTRIBUTO GAP
2	Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	1	Sostenere una politica commerciale che accresca l'attrattività del centro quale luogo privilegiato per investimenti da parte della rete di piccolo commercio da intendersi come parte integrante di una proposta coordinata di servizi culturali, sociali e commerciali che rendano il centro cittadino il crocevia privilegiato dei flussi di anziani, giovani e famiglie nei momenti del tempo libero.	2017 2019	Andrea Catania	Politiche culturali, Attività produttive, Lavoro e Commercio.	Servizi ai Cittadini	Ambiente, ecologia e attività produttive		

## Quadro sinottico degli obiettivi strategici e operativi

MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI STRATEGICI
		Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle sue Aziende e un adeguato controllo della spesa. Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale. Attivare azioni di ambito sovra-comunale al fine di elaborare strategie di intervento per fronteggiare la riduzione delle risorse. PdM 2 – LE RISORSE
		Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema di controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale. Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie PdM 4 – LA CITTA' INTELLIGENTE
		Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa. PdM 5 – LA CITTA' PARTECIPATA E TRASPARENTE

PROGRA MMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	ORGANI ISTITUZIONALI	Garantire e coordinare la comunicazione strategica e istituzionale con l'obiettivo di descrivere e favorire la conoscenza delle attività, dei servizi e dei progetti dell'Ente attraverso la gestione e lo sviluppo dei canali di comunicazione tradizionali e multimediali.
		Garantire il corretto funzionamento degli organi collegiali, favorire ed incentivare il più ampio coinvolgimento dei cittadini aumentando la trasparenza e l'accessibilità all'attività politico-amministrativa anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie
		Garantire il costante rapporto tra amministratori e cittadini al fine di favorire una maggiore trasparenza e un dialogo più diretto e partecipativo. Garantire l'attuazione del programma delle manifestazioni istituzionali.
		Condividere con cittadinanza e stakeholders lo stato di realizzazione dei programmi e dei progetti attuati dall'amministrazione.
		Diffondere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sul territorio. Promuovere e sostenere la lotta alla corruzione, affermare il valore del principio della trasparenza e favorire la cultura della formazione civile contro le mafie. Sviluppare un adeguato sistema di audit interno
		Promuovere la legalità e la trasparenza negli organismi partecipati e nella nomina dei rappresentanti dell'Ente
2	SEGRETERIA GENERALE	Individuare e attivare modalità di gestione dei servizi generali e di segreteria finalizzate a migliorarne l'efficienza, ad ottimizzare l'impiego di risorse e ridurre le spese

PROGR MMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		Garantire la correttezza e la trasparenza dei procedimenti politico-amministrativi
3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Elaborare piani di razionalizzazione dei servizi, di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse del patrimonio pubblico, che consentano di potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione comunale e di realizzare risparmi sui consumi.</p> <p>Promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali ed in particolare alla programmazione della spesa e degli investimenti</p> <p>Riorganizzare e razionalizzare il sistema delle partecipazioni dell'ente e mantenere un efficace controllo pubblico</p> <p>Elaborare strategie di gestione del bilancio per fronteggiare la riduzione delle risorse .</p> <p>Implementare un sistema di pianificazione strategica, programmazione e controllo finalizzato a razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dall'ente.</p>
4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Contrastare l'evasione e l'elusione fiscale. Esplorare le possibilità di riduzione della pressione fiscale salvaguardando il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Su imposte salvaguardare condizioni di grave disagio sociale ed economico.</p> <p>Implementare il sistema di controlli integrati ed incrociati per contrastare l'elusione e l'evasione fiscale e tariffaria.</p> <p>Rafforzare l'attività di recupero coattivo dei crediti arretrati allo scopo di recuperare risorse per i servizi ai cittadini.</p>
5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	Valorizzare, ottimizzare e razionalizzare la gestione del patrimonio dell'Ente e le relative spese di funzionamento, al fine di ridurre i consumi e migliorare le prestazioni. Aumentare la sicurezza dei lavoratori, anche attraverso un ottimale utilizzo delle risorse interne, un miglioramento dell'organizzazione e il puntuale controllo
6	UFFICIO TECNICO	<p>Programmare, progettare e realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche attraverso una pianificazione coerente con le esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa pubblica</p> <p>Programmare, amministrare e gestire il territorio attraverso l'esercizio delle funzioni tecniche e le attività autorizzative, di vigilanza e di controllo.</p>
7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Razionalizzare ed ottimizzare l'erogazione dei servizi demografici, elettorali, di leva e stato civile al fine di renderli sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini e delle imprese
8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	<p>Coordinare e supportare i servizi informatici dell'ente e favorire il potenziamento dei servizi on line per i cittadini. Garantire l'assistenza, la manutenzione e lo sviluppo del sistema informatico (software), delle infrastrutture tecnologiche (hardware) e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).</p> <p>Ampliare le possibilità di utilizzo delle connessioni pubbliche di rete e sviluppare strumenti idonei a migliorare l'accessibilità dei servizi cittadini, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti pubblici</p>

PROGR MMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		privati
		Individuazione, raccolta e pubblicazione on line dei dati funzionali al controllo e alla valutazione delle politiche pubbliche (OpenData)
10	RISORSE UMANE	Elaborare piani di razionalizzazione delle strutture organizzative e di supporto allo sviluppo, formazione e riqualificazione delle risorse umane.
		Promuovere gli esempi di buone prassi di azioni positive per conciliare la vita professionale e familiare degli uomini e delle donne, sostenere le pari opportunità e sviluppare ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi di tutte le diversità, anche attraverso azioni culturali e formative.
		Programmare un'adeguata formazione dei lavoratori sui temi della sicurezza lavorativa anche attraverso l'ottimale utilizzo delle competenze interne. Adeguare gli strumenti e le pratiche di contrasto ai rischi.
		Mettere al centro dell'azione amministrativa la diffusione di una cultura inclusiva e paritaria. Promuovere e sostenere interventi di formazione e di prevenzione contro ogni forma di discriminazione, finalizzati alla realizzazione delle pari opportunità e alla conciliazione vita-lavoro, anche attraverso le attività del CUG.
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	Razionalizzare, ottimizzare e migliorare l'efficacia delle attività di supporto al funzionamento generale dell'Ente e delle attività istituzionali. Individuare azioni di razionalizzazione delle risorse e di riduzione delle spese.
		Potenziare i servizi multifunzionali e sviluppare punti unici di accesso finalizzati a diminuire i tempi di erogazione di pratiche e servizi, anche in collaborazione con altri soggetti della pubblica amministrazione

MISSIONE 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	OBIETTIVI STRATEGICI
		Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità. PdM 4 – LA CITTA' INTELLIGENTE

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Potenziare il corpo della polizia locale, con il rafforzamento dell'organico ed il supporto di strumenti e mezzi adeguati. Garantire una maggiore presenza nelle zone sensibili della città. Sostenere e sviluppare le iniziative di partecipazione, promozione sociale e di sviluppo di comunità come antidoto contro l'illegalità.
		Riaffermare e consolidare la collaborazione tra le diverse forze dell'ordine per affrontare adeguatamente le problematiche relative alla sicurezza e alla legalità, anche attraverso forme condivise di video-sorveglianza cittadina

<b>MISSIONE 4</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
		Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie e di crescita culturale e sociale della città. PdM 8 – LA CITTA' DELLA COMUNITA'

<b>PROGRAMM A N.</b>	<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
<b>1</b>	<b>ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</b>	Mantenere la copertura della domanda delle famiglie per la scuola dell'infanzia attraverso la collaborazione ed il convenzionamento con le istituzioni paritarie
<b>2</b>	<b>ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>	Ottimizzare l'uso degli spazi scolastici e consentirne l'utilizzo al di fuori dall'orario scolastico, per potenziare le attività extra-scolastiche, incentivare il volontariato e la partecipazione alla scuola delle famiglie e delle realtà territoriali del terzo settore.
		Favorire la partecipazione dei diversi "attori" territoriali della scuola, attraverso il confronto su tematiche strategiche da trattare ed approfondire negli incontri della Consulta della Scuola
		Mantenere la sicurezza, la manutenzione e l'accessibilità degli edifici scolastici. Promuovere la collaborazione delle famiglie negli interventi di piccola manutenzione, attivando il welfare generativo dei beni comuni
		Sostenere la digitalizzazione scolastica delle scuole dell'obbligo pubbliche, anche attraverso azioni di coordinamento sovracomunale e di fundraising a supporto delle direzioni didattiche
		Effettuare attività di supporto alla didattica, all'aggiornamento e alla formazione degli studenti e dei docenti, all'orientamento scolastico attraverso la realizzazione di iniziative pubbliche, di elaborazione documentale e di sperimentazione, il trasferimento di fondi alle scuole, le borse di studio per gli alunni. Sviluppare inoltre attività di orientamento in via diretta per le classi della secondaria di primo grado e di progettazione volta al reperimento di risorse finanziarie per la scuola, mediante partecipazione a bandi pubblici e privati a favore delle stesse, e forme di partenariato finalizzato ad azioni di fund raising. Attivazione progetto "scuola-volontariato" in collaborazione con ISC e associazioni volontariato locale .
<b>6</b>	<b>SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE</b>	Articolare e gestire l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione, rivedendo i criteri e le modalità di accesso al fine di renderla sempre più rispondente ai nuovi bisogni. Garantire la qualità dei servizi ausiliari e il sistema dei controlli.
<b>7</b>	<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>	Promuovere presso le direzioni scolastiche percorsi formativi organizzati in collaborazione con gli istituti di alta formazione.
		Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti.

MISSIONE 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
		Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità. PdM 8 – LA CITTA' DELLA COMUNITA'

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	Valorizzare e mantenere il patrimonio architettonico e paesaggistico cittadino, con particolare attenzione alle ville storiche.
2	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Promuovere e sviluppare il "Quadrilatero della cultura" costituito da Il Pertini, il Museo di Fotografia contemporanea, la Scuola civica di Musica, la Villa Ghirlanda Silva con gli annessi giardini storici, che deve connotarsi secondo una vocazione peculiare: i linguaggi della contemporaneità. Scrittura, lettura, musica, fotografia, arte e arti visive, tecnologie digitali, paesaggio, come ingredienti di una proposta culturale in grado di parlare ai cittadini di tutte le età, oltre che di accrescere le opportunità delle nuove generazioni.
		Garantire la relazione fra i quartieri e il centro della città riportando anche nelle periferie progetti e iniziative culturali.
		Costruire una rete integrata di attività culturali attraverso lo sviluppo della collaborazione fra l'amministrazione comunale e altri enti ed istituzioni pubbliche e/o private di alta formazione e/o di rilevanza culturale
		Sviluppare un polo musicale cittadino di formazione, promozione e divulgazione della cultura musicale, anche attraverso l'intensificarsi delle relazioni tra la Civica Scuola di Musica e le altre realtà musicali attive sul territorio.
		Favorire lo sviluppo della cultura teatrale cittadina anche attraverso la conferma della programmazione teatrale storica, l'attivazione di collaborazioni con realtà attive in tale ambito, il sostegno alla programmazione giovanile ed il potenziamento di opportunità formative rivolte alla cittadinanza
		Valorizzare e sostenere la cultura cinematografica anche attraverso la conferma della programmazione cinematografica storica (rassegna del Cinema nel Parco). Valutare la possibilità di attivare collaborazioni con altre realtà interessate a sviluppare il filone cinematografico, anche al fine di restituire le funzioni culturali e sociali a spazi cittadini attualmente in disuso (ad. esempio Cinema Marconi) senza un diretto impegno economico dell'amministrazione comunale
Potenziare lo sviluppo della storia locale e della memoria sociale attraverso le attività del Centro di Documentazione Storica e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati attivi su questi temi, in primis le istituzioni universitarie.		

MISSIONE 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
		Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni alla vita della Città PdM 5 – LA CITTA' PARTECIPATA E TRASPARENTE
		Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione sociale PdM 8 – LA CITTA' DELLA COMUNITA'

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	SPORT E TEMPO LIBERO	Riconfermare il rapporto di collaborazione e concertazione con la Consulta dello sport
		Sostenere le società sportive nella gestione degli impianti individuando un sistema premiante delle capacità progettuali del gestore che tenga conto delle effettive disponibilità di bilancio
		Assicurare la manutenzione degli impianti sportivi cittadini. Provvedere alla loro riqualificazione ed implementazione conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.
		Coinvolgere i cittadini e le associazioni nella definizione delle caratteristiche di impianti sportivi meglio adeguati al bisogno di sport
		Stipulare accordi per l'utilizzo pubblico di impianti sportivi privati
		Promuovere percorsi di integrazione, pari opportunità e attenzione al genere attraverso l'attività sportiva. Valorizzare gli sport minori
2	GIOVANI	Sviluppare la progettualità delle politiche giovanili attraverso la ridefinizione degli strumenti che favoriscono la partecipazione dei giovani in chiave attuale, anche in virtù delle opportunità offerte dai nuovi media e dalle nuove tecnologie.
		Continuare i progetti di "scambio internazionale" quale esperienza di valore per i giovani
		Sviluppo e rilancio dei servizi esistenti a favore dei giovani. Progettazione ed attivazione di nuovi servizi di diffusione e di promozione delle opportunità formative e professionali all'estero per i giovani, offerte nell'ambito dell'Unione Europea e delle reti internazionali, di cui il Comune fa parte
		Intercettare, coordinare e rendere operativi gli interventi relativi alle politiche giovanili attivati dalle diverse istituzioni locali e/o statali. Individuare strumenti ed azioni utili a coordinare le realtà che lavorano con/per i giovani a livello locale, sovra-comunale ed internazionale anche al fine di consolidare il lavoro di rete, valutare le politiche giovanili in corso, il loro stato di attuazione e promuovere e divulgare le buone prassi di lavoro con i giovani,

MISSIONE 8	ASSETTO TERRITORIO EDILIZIA ABITATIVA	DEL ED	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
			Ridurre il consumo di suolo attraverso il riuso e il recupero dei luoghi degradati, delle aree dismesse e degli spazi vuoti. Ridisegnare e rigenerare il territorio urbano tenendo conto delle mutate esigenze abitative e delle trasformazioni economiche e sociali in atto. PdM 3 – LA CITTA' SOSTENIBILE

PROGR AMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Attuare il Piano di Governo del Territorio: 1) Acquisizione di aree a verde pubblico (attraverso il criterio della compensazione). 2) Realizzazione della ricucitura tra Centro Città e Parco del Grugnotorto (corridoio ecologico). 3) Attuazione della rigenerazione urbana degli ambiti di trasformazione, anche attraverso la riqualificazione di aree dismesse e la rivalorizzazione del tessuto commerciale e della grande distribuzione. 4) valorizzazione del sistema urbano di scala metropolitana, nonché del tessuto commerciale e della grande distribuzione 5) Sviluppo di un sistema dei servizi pubblici della mobilità di rilevanza sovra-comunale attraverso sistemi di incentivo ai privati per la realizzazione di opere (ad es. scomputo e/o extra-oneri) ed istituti della monetizzazione e vendita
		Promuovere azioni di coordinamento con partner pubblici e/o privati, anche volte a reperire linee di finanziamento, finalizzate a sviluppare una politica pubblica d'area vasta, anche in termini di cooperazione istituzionale per attività di programmazione e/o pianificazione, per lo sviluppo dell'agricoltura periurbana e per la valorizzazione sociale ed economica delle aree pubbliche del parco.
		Attuare il monitoraggio e la verifica delle azioni previste dal Piano di Governo del Territorio finalizzato all'aggiornamento ed adeguamento del documento di pianificazione alle esigenze del territorio
		Attivare forme progettuali per l'attuazione degli ambiti strategici individuati dal Piano di Governo del Territorio finalizzate al recupero e al riuso degli edifici abbandonati e alla riqualificazione delle aree dismesse. Mantenere, riqualificare ed ampliare le aree produttive sostenendo le esigenze delle imprese. Potenziare le opere urbanizzative finalizzate al miglioramento dell'offerta abitativa, anche attraverso incentivi alle imprese (es. scomputo e/o extra-oneri)
		Attuare il Piano di Governo del Territorio in relazione all'Ambito di Trasformazione, attraverso il recupero degli edifici storici e una generale rigenerazione urbana che preveda nuovi spazi, servizi e verde urbano, anche attraverso forme di incentivi alle imprese (scomputo oneri). Promuovere azioni strategiche e innovative finalizzate all'attuazione di politiche di rigenerazione urbana di scala metropolitana
		Riqualificare gli spazi urbani attraverso interventi migliorativi nell'aspetto e nella funzionalità.
		Favorire gli interventi edilizi volti al recupero del patrimonio esistente mediante azioni di semplificazione anche amministrativa che prevedono l'adozione della modulistica edilizia unificata nazionale e l'attivazione di sistemi informativi digitali connessi alla presentazione e gestione dell'attività edilizia: Sportello Unico Edilizia Digitale
		Favorire la semplificazione amministrativa e l'adozione di tecniche di costruzione che consentano il contenimento del consumo energetico degli edifici, in coerenza con le linee guida nazionali.
2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	Recuperare ed eventualmente riqualificare edifici pubblici per renderli disponibili ai cittadini, anche per rispondere all'emergenza abitativa. Manutenere, razionalizzare e valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica.



MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	OBIETTIVI STRATEGICI
		Creare di un sistema di governance sovra-comunale del Nord Milano con un ruolo strategico e di coordinamento sulle politiche dei servizi pubblici, delle infrastrutture, dello sviluppo economico, della mobilità e del traffico PdM 1 – COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI
		Definire e promuovere un modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente e il verde pubblico, contenga il fabbisogno di energia, valorizzi le scelte di risparmio energetico e ponga grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini PdM 3 – LA CITTA' SOSTENIBILE
		Promuovere e diffondere le iniziative e i progetti di tutela ambientale rafforzando gli accordi con enti ed istituzioni che condividono le stesse finalità PdM 5 – LA CITTA' PARTECIPATA E TRASPARENTE

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	DIFESA DEL SUOLO	Governare la risorsa "sottosuolo" anche attraverso l'attuazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione territoriali (ad es. il Piano Generale Urbano dei Servizi del Sottosuolo PUGSS)
2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	Ridurre il fabbisogno di energia primaria negli edifici comunali anche attraverso interventi di riqualificazione degli impianti e di efficientamento energetico. Promuovere sostenere ed incentivare iniziative e comportamenti di protezione e di salvaguardia della salute e dell'ambiente
		Valorizzare e promuovere gli accordi con altri enti ed istituzioni finalizzati a favorire la diffusione dei progetti e delle iniziative per la tutela ambientale, la biodiversità e le energie rinnovabili
		Partecipare in termini di cooperazione istituzionale alla pianificazione strategica e territoriale della Città Metropolitana. Sviluppare una modalità di pianificazione e programmazione sui temi dello sviluppo sostenibile, della riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale fondata su approcci multidimensionali e capaci di intercettare ed attivare progetti e/o azioni promosse da altri soggetti pubblici e/o privati.
3	RIFIUTI	Potenziare la raccolta differenziata ed incrementarla anche con incentivi per il riuso dei rifiuti e/o la loro riduzione. Realizzare azioni di sensibilizzazione ed informazione sui temi ambientali anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio. Ottimizzare i controlli integrati di Polizia Ambientale ed incrementare la repressione sanzionatoria dei comportamenti difforni.
		Monitorare le aree cittadine immesse e degradate soggette al fenomeno delle micro discariche e prevederne la bonifica, anche in sostituzione al privato. Aumentare la vigilanza sul territorio finalizzata a prevenire e contrastare le micro-discariche.
4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Gestire e controllare adeguatamente il ciclo idrico integrato
5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	Migliorare il livello qualitativo raggiunto del verde pubblico con maggiore attenzione alle aree più fruite dalla cittadinanza e a quelle più degradate/abbandonate. Monitorare gli spazi ludici attrezzati verificando e programmando gli opportuni interventi di manutenzione. Pianificare la progettazione/realizzazione di arredi urbani. Attivare modalità alternative di cura del verde nelle aree verdi cittadine individuate.
		Sviluppare la sinergia del Grugnotorto con il Parco Nord in modo da poter aumentare il livello di manutenzione e controllo.

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		Implementare le azioni di pianificazione e programmazione del territorio finalizzate ad incrementare la dotazione di aree verdi. Sviluppare una pianificazione del sistema del verde, ponendo particolare attenzione al tema dei corridoi ecologici di scala locale e sovralocale. Realizzare il corridoio ecologico tra il Centro città e il Parco del Grugnotorto. Promuovere la realizzazione del Parco Regionale. Intercettare linee di finanziamento pubbliche e/o private.
		Pianificare la progettazione/realizzazione di arredi urbani.
8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	Favorire, promuovere ed incentivare le buone prassi sulle tematiche ambientali. Realizzare iniziative di sensibilizzazione ed informazione. Garantire il monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.
		Razionalizzazione del Piano Carburanti

MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	OBIETTIVI STRATEGICI
		Sistematizzare le politiche cittadine sulla mobilità sostenibile e sulle infrastrutture in coerenza con quelle regionali. PdM 1 – COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI
		Aumentare l'accessibilità e la fruibilità di Cinisello Balsamo, migliorare il sistema dei trasporti pubblici (locali ed extra-urbani) in modo da servire tutti i quartieri cittadini e garantire i collegamenti con le maggiori direttrici di traffico extra-urbano. Promuovere e favorire l'uso dei mezzi pubblici e di altre forme di mobilità "dolce". PdM 3 – LA CITTA' SOSTENIBILE

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Attuazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale attraverso il coordinamento con i diversi Enti gestori dei sistemi trasportistici (Comune di Milano, Città Metropolitana, Comune di Monza e prossime Agenzie di Bacino) puntando ad una razionalizzazione dei collegamenti extra-urbani, anche attraverso il prolungamento delle linee, e ad una implementazione del trasporto interno finalizzato ad una ricucitura più efficace di tutti i quartieri cittadini. Aumentare l'uso del trasporto pubblico attraverso incentivi anche economici.
4	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	Sviluppare l'uso della bicicletta come modalità di trasporto "leggero" e sostenibile
5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Implementare un sistema delle infrastrutture e della mobilità sostenibile coerente con la pianificazione regionale del territorio
		Riqualificare le infrastrutture stradali urbane e migliorare l'accessibilità pedonale e ciclo-pedonale
		Garantire la sicurezza di pedoni ed automobilisti attraverso la realizzazione di zone a velocità limitata e percorsi di mobilità urbana lenta. Progettare e realizzare nuove infrastrutture per la mobilità prevedendo la realizzazione di percorsi sicuri e senza barriere architettoniche. Manutenere le strade, le loro pertinenze e l'arredo urbano. Incrementare l'azione educativa preventiva e promotrice della sicurezza stradale con particolare attenzione verso le utenze deboli.
		Ridefinire il tracciato di strade e sensi unici delle zone centrali della città razionalizzandolo per facilitarne l'accesso e la fruibilità.
		Incrementare l'estensione, la quantità e la qualità delle piste ciclabili

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		Completare il piano di illuminazione pubblica ed individuare e rendere operative le innovazioni tecnologiche che consentano il risparmio energetico

MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	OBIETTIVI STRATEGICI
		Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini PdM 4 – LA CITTA' INTELLIGENTE

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Garantire modalità d'intervento di protezione civile sensibili, efficaci ed aggiornate.

MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	OBIETTIVI STRATEGICI
		Promuovere un sistema sovralocale di programmazione e di governo dei servizi sociali in grado di rispondere ai bisogni emergenti dei cittadini PdM 1 – COOPERAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI
		Programmare i bilanci dell'ente con particolare attenzione alle risorse da destinare alle politiche sociali solidali ed inclusive per fornire risposte concrete ai cittadini particolarmente colpiti dalla crisi economica. Assicurare ai cittadini l'erogazione di servizi obbligatori che rispondano a criteri di qualità, di economicità e di equità PdM 2 – LE RISORSE
		Promuovere il benessere e la qualità della vita attraverso politiche di coesione ed integrazione sociale, di conciliazione dei tempi delle famiglie. Sostenere le pari opportunità e la diffusione dei diritti civili e sociali. Valorizzare il terzo settore cittadino quale importante risorsa per la gestione delle politiche sociali PdM 4 – LA CITTA' INTELLIGENTE
		Mantenere il benessere la coesione sociale fornendo risposte concrete alle esigenze abitative dei cittadini, dando priorità alle fasce fragili più colpite dalla crisi economica. Elaborare strategie di integrazione tra offerta pubblica e privata per rispondere alla domanda di accesso all'abitazione. PdM 6 – LA CITTA' DELL'ABITARE
		Promuovere politiche sociali di sviluppo delle competenze, di promozione dell'autonomia e della dignità della persona, nell'ottica del superamento della logica dell'assistenzialismo PdM 7 – LA CITTA' DEL LAVORO
		Sviluppare politiche sociali eque e solidali e adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini attraverso la modulazione, il potenziamento e la diversificazione dei servizi. Potenziare il lavoro di rete e valorizzarne i soggetti quali indispensabili risorse per la comunità. PdM 8 – LA CITTA' DELLA COMUNITA'

PROGRAMM A N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Definire nuovi criteri di accesso ai servizi per l'infanzia in grado di garantire maggiore equità e maggiore copertura economica.</p> <p>Sperimentare servizi all'infanzia con possibilità di accesso e frequenza modulate che incontrino le esigenze di flessibilità e di supporto dei genitori, valutando le esperienze positive già attivate dal privato sociale, anche promuovendo ed incentivando la sperimentazione di diverse metodologie educative come ad esempio le scuole di ispirazione montessoriana.</p> <p>Mantenere la qualità dell'offerta educativa dei nidi comunali, utilizzando al meglio le possibilità fornite dall'azienda pubblica "Insieme per il Sociale" relativamente alla gestione dei servizi e al potenziamento dell'integrazione tra i diversi servizi pubblici per l'infanzia, orientata alla qualità. Promuovere la conoscenza delle tematiche educative nell'area della prima infanzia.</p> <p>Potenziare l'offerta educativa alla prima infanzia anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e degli orari dei servizi. Integrare l'offerta pubblica con quella privata accreditata, anche attraverso l'uso di incentivi. Migliorare la qualità dell'integrazione tra offerta pubblica e privata anche attraverso il confronto professionale e percorsi formativi comuni tra servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati.</p> <p>Promuovere gli investimenti sulla prima infanzia presso le istituzioni sovraordinate, anche nelle sedi sovracomunali come il Piano di Zona, utilizzando al meglio le risorse pubbliche disponibili ed attivando forme di fund raising e partecipazione a bandi</p>
2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Sostenere le persone con disabilità durante tutte le fasi di vita, privilegiando laddove possibile il mantenimento a domicilio, attraverso l'attivazione dei servizi dedicati e dei sostegni disponibili, il coinvolgimento del privato sociale e la progettazione e sperimentazione di nuove forme di intervento maggiormente centrate sul progetto di vita dell'individuo. Garantire, attraverso finanziamenti regionali e statali, il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati.</p> <p>Garantire i servizi di integrazione scolastica agli alunni con disabilità. Dare seguito per gli anni pregressi alle azioni formali nei confronti della Provincia, ora Città Metropolitana, e sottoscrivendo per gli anni futuri, forme di collaborazione per la regolamentazione di tali servizi, nell'ambito delle reciproche competenze</p> <p>Sostenere il privato-sociale per la realizzazione di esperienze sperimentali sulla vita autonoma e sul "dopo di noi", anche attraverso percorsi di co-progettazione pubblico-privato di acquisizione di competenze finalizzate all'inserimento del mondo del lavoro (ad esempio struttura di via Partigiani)</p>
3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Sostenere e promuovere le politiche sull'invecchiamento attivo, garantendo la continuità delle attività in essere, anche attraverso percorsi di co-progettazione con il privato sociale finalizzate allo sviluppo di azioni sistemiche pubblico-private quali ad esempio la creazione di un' "agenzia di cura territoriale".</p> <p>Prediligere il mantenimento a domicilio degli anziani parzialmente autosufficienti utilizzando tutti gli strumenti ed i servizi attualmente disponibili. Progettare e sperimentare nuovi servizi a favore della domiciliarità, favorire e sostenere gli interventi di supporto e aggregazione, anche in collaborazione con il volontariato cittadino e il</p>

PROGRAMM A N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		<p>terzo settore. Istituire forme di progettazione integrata con il terzo settore anche finalizzate al reperimento di risorse.</p> <p>Proporre forme di comunità alloggio dedicate ad anziani parzialmente autosufficienti, anche attraverso il sostegno (progettuale, economico) e l'integrazione di proposte del privato sociale e del volontariato</p>
4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Rafforzare le politiche sociali di intervento sulle nuove forme di povertà instaurate dalla crisi economica, avviando forme di sperimentazione che prevedano un ruolo attivo dei cittadini beneficiari di interventi ed un ruolo più coordinato da parte del terzo settore territoriale, da realizzarsi anche attraverso forme di progettazione condivisa per l'ottenimento di risorse economiche aggiuntive utili per la sperimentazione di tali azioni innovative</p> <p>Progettare percorsi di integrazione che favoriscano la realizzazione di progetti di vita stabili sul territorio cittadino. Coinvolgere i rappresentanti delle diverse comunità straniere e/o religiose presenti sul territorio cittadino e il terzo settore nella progettazione e realizzazione di azioni che favoriscano la cultura dell'integrazione. Promuovere e sostenere il valore della pace e della solidarietà.</p> <p>Sostenere il processo di integrazione dei cittadini stranieri attraverso il mantenimento dei servizi ad essi dedicati ed ottimizzando l'accessibilità e gli interventi di ambito territoriale.</p> <p>Coordinare le azioni messe in atto dai soggetti autorizzati dalla Prefettura, per avviare un primo livello di integrazione e di collaborazione con il territorio da parte di cittadini richiedenti asilo</p> <p>Rafforzare l'esperienza della rete "Sandra" contro la violenza alle donne, creando una rete del Nord Milano, sviluppando il progetto anche al fine di costruire un "Centro Antiviolenza" sovracomunale che, in collaborazione con i comuni dell'ambito distrettuale ed altri comuni limitrofi, possa vedere la collaborazione attiva di ASL e Azienda Ospedaliera e - con il ruolo di Comune Capofila - consenta al nostro Ente di aprire il servizio e di partecipare a bandi pubblici e privati per l'ottenimento di risorse economiche</p> <p>Rafforzare le politiche di sostegno alle fragilità psichiche e al disagio diffuso legato alla precarizzazione delle condizioni sociali. Individuare e definire gli ambiti di intervento, le competenze e le modalità operative dei diversi servizi territoriali.</p>
5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	<p>Promuovere e diffondere la cultura dei diritti civili e del diritto alla scelta consapevole e al consenso informato</p> <p>Sostenere e agevolare le persone in situazione di fragilità e le loro famiglie anche attraverso la diffusione della conoscenza e l'uso di istituti normativi specifici.</p> <p>Sostenere economicamente in un'ottica di promozione sociale le persone disoccupate o che faticano a trovare lavoro, applicando un metodo di azione che superi una logica assistenziale e che favorisca il ruolo attivo delle persone nella comunità ("do ut des")</p>

PROGRAMM A N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		<p>Avviare e sostenere nel tempo azioni integrate tra Comune e Privato Sociale sul tema della povertà attraverso la messa a disposizione di risorse economiche, informazioni sulle caratteristiche ed i bisogni dell'utenza, utilizzo condiviso di beni e lotta allo spreco.</p> <p>Sostenere le famiglie colpite dalla crisi sia attraverso agevolazioni economiche, sia realizzando azioni (di carattere preventivo e/o riparativo), su diversi versanti quali le azioni di prevenzione al disagio giovanile. Nell'ambito degli interventi in favore della famiglia e della tutela dei minori devono essere rinforzate iniziative e servizi a carattere domiciliare (Assistenza educativa domiciliare, comunità leggera, etc.)</p> <p>Attivare forme di protagonismo civico della famiglia, considerandola risorsa positiva del tessuto sociale.</p> <p>Sostenere e agevolare le persone in situazione di fragilità e le loro famiglie anche attraverso la diffusione della conoscenza e l'uso di istituti normativi specifici</p>
6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Promuovere un sistema di politiche abitative integrate tra pubblico e privato in risposta all'emergenza abitativa, anche attraverso forme di collaborazione sperimentali con altri Comuni che intendono adottare metodologie e progettazioni in uso presso l'Agenzia per la Casa</p> <p>Realizzare e diffondere nuove e diversificate forme di abitare per dare risposte concrete alle esigenze abitative della popolazione più fragile; incentivare forme di affitto alternative; promuovere percorsi di "ascesa abitativa" volontaria per chi abita nell'ERP e per chi ha situazioni abitative non adeguate alle esigenze di vita e familiari.</p> <p>Sperimentare nuovi modelli abitativi e relazionali in contesti solidali e con attenzioni di prossimità; favorire la coesione sociale anche attraverso la realizzazione, la promozione ed il sostegno di momenti aggregativi nei quartieri cittadini, supportando le iniziative di liberi cittadini, comitati, ecc</p> <p>Istituire un osservatorio per raccogliere le informazioni necessarie alla programmazione di politiche abitative integrate</p> <p>Promuovere un sistema di governance che, coordinato dall'Agenzia per la Casa, coinvolga, anche con accordi specifici, gli attori strategici dell'offerta abitativa cittadina (Cooperative Edificatrici, Aler, Associazioni di proprietari, Rappresentanze di inquilini, ANACI, ...), finalizzato a fornire risposte concrete e diversificate al bisogno di casa, anche attraverso forme di fundraising e partecipazione a bandi</p> <p>Costituire un fondo sociale per case pubbliche e individuare forme di sostegno all'affitto che fungano da contrasto alla vulnerabilità economica, utilizzando anche le risorse regionali e partecipando a bandi pubblici e privati</p> <p>Conclusione dei lavori di riqualificazione degli edifici. Continuazione delle modalità di partecipazione esperite con i Contratti di Quartiere sui temi dell'abitare nei quartieri con una vulnerabilità più elevata, a garanzia della coesione sociale.</p>

PROGRAMMA A N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		<p>Affrontare il tema dell'accesso all'abitazione attraverso politiche integrate e modulando l'offerta abitativa.</p> <p>Promuovere ed incentivare le attività di aggregazione nei condomini e le azioni di rafforzamento della rete di vicinato a supporto delle famiglie con fragilità. Sostenere i soggetti del privato sociale e i cittadini volontari coinvolti nelle azioni di solidarietà sociale.</p>
7	<p><b>PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI</b></p>	<p>Attivare un sistema dei servizi pubblici di rilevanza sovra-comunale, con particolare attenzione a quelli socio-sanitari e culturali</p> <p>Sviluppare le politiche di pianificazione del tempo cittadino, ponendo particolare attenzione alle azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche ricorrendo alla partecipazione a bandi e/o a linee di finanziamento pubbliche o private.</p> <p>Promuovere la realizzazione delle pari opportunità in tutti gli ambiti e per rispondere ai nuovi bisogni sociali. Sviluppare azioni, anche di ambito sovracomunale, di conciliazione e di sensibilizzazione contro la discriminazione, ponendo particolare attenzione alla dimensione culturale. Reperire linee di finanziamento delle azioni attraverso la partecipazione a bandi pubblici e/o privati ed azioni di fundraising. Rafforzare gli interventi formativi e informativi legati al tema della violenza di genere.</p> <p>Programmare e regolamentare servizi, anche a livello di ambito zonale, adeguati a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini, con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento della popolazione e alle esigenze di integrazione delle persone con disabilità. Rispondere alle situazioni di fragilità complessa attraverso una maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari.</p> <p>Rafforzare il ruolo di gestore di servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari, dell'azienda sovracomunale "Insieme per il sociale" richiamando in capo al comune la funzione progettuale e programmatoria</p>
8	<p><b>COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO</b></p>	<p>Progetto welfare generativo, finalizzato a: 1) Beni comuni: promozione di forme di protagonismo dei cittadini che, in forma associata, possano farsi carico di micro- progettazioni ed interventi in favore della comunità e del territorio. Il percorso di realizzazione dell'obiettivo potrà prevedere formazione interna per i dipendenti interessati, stesura di apposito regolamento comunale sui "beni comuni", diffusione e promozione delle iniziative, forme di sostegno pubblico ai progetti; 2) attivazione di forme di volontariato in favore della comunità per cittadini beneficiari di forme di aiuto comunali ("Do ut des")</p> <p>Consolidare il rapporto di confronto con il privato sociale per migliorare la conoscenza dei bisogni cittadini e programmare offerte integrate di servizi all'infanzia maggiormente adeguate alle esigenze, mettendo in atto progettazioni condivise che consentano di realizzare "case della cittadinanza" dove il volontariato sia in grado di raccogliere bisogni e risorse della comunità, orientandole, in collaborazione con l'ente locale</p>

PROGRAMM A N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		Rafforzare la collettività solidale attraverso azioni di sostegno dei soggetti più deboli. Stringere patti di cittadinanza con il volontariato, il privato sociale e gruppi di cittadini finalizzati a promuovere e gestire azioni di volontariato a favore della comunità (ad esempio "Progetto beni comuni") messe in atto da cittadini beneficiari di aiuti pubblici ("do ut des")
9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Garantire servizi cimiteriali rispettosi della dignità e alle migliori condizioni possibili nel rapporto qualità/prezzo, anche attraverso il mantenimento di rapporti costanti con gli operatori del settore
		Potenziare l'offerta di servizi cimiteriali, anche a livello sovracomunale e provvedere alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio disponibile

MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	OBIETTIVI STRATEGICI
		Promuovere azioni a difesa della salute dei cittadini, degli animali e dell'ambiente attraverso iniziative di prevenzione ed informazione. PdM 3 – LA CITTA' SOSTENIBILE
		Promuovere e potenziare la collaborazione con la rete socio-sanitaria per tutelare il benessere e la salute dei cittadini attraverso azioni ed interventi informativi e preventivi in particolare sulle tematiche relative alle dipendenze PdM 8 – LA CITTA' DELLA COMUNITA'

PROGRAMM A N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	Favorire e sostenere azioni, interventi campagne informative, finalizzati alla prevenzione e all'informazione sanitaria, anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni competenti.
		Favorire e sostenere azioni, interventi, campagne informative, finalizzati alla prevenzione e all'informazione sanitaria anche in un'ottica di medicina di genere
		Garantire il benessere degli animali e la cura delle aree ad essi dedicate anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni. Realizzare azioni di sensibilizzazione e di rispetto delle regole sulle tematiche relative agli animali, anche in collaborazione con le associazioni.
		Programmare interventi di prevenzione delle dipendenze (uso e abuso di sostanze, ludopatie, ecc.) in collaborazione con le altre istituzioni interessate, sostenendo l'apertura di servizi informativi e momenti di sensibilizzazione e approfondimento presso l'opinione pubblica. Potenziare i controlli e il monitoraggio dei siti commerciali per il corretto utilizzo dei giochi.



MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI
		Definire e promuovere un modello di sviluppo commerciale equo e solidale che salvaguardi l'ambiente e rispetti la salute dei cittadini PdM 3 – LA CITTA' SOSTENIBILE
		Incrementare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e far risparmiare tempo ai cittadini e alle imprese PdM 4 – LA CITTA' INTELLIGENTE
		Creare sul territorio e nei servizi comunali le condizioni favorevoli per mantenere gli insediamenti produttivi in città e facilitare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro. Individuare un piano di sostegno delle imprese e del lavoro. Progettare interventi di inclusione e solidarietà sociale per sostenere chi ha perso il lavoro e di tenuta del tessuto attivo cittadino. PdM 7 - LA CITTA' DEL LAVORO
		Integrare le politiche culturali con le altre politiche comunali per cogliere, promuovere e sostenere le opportunità di sviluppo del territorio cittadino PdM 8 – LA CITTA' DELLA COMUNITA'

PROGRAMM A N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Incentivare le forme di collaborazioni stabili con le associazioni di categoria e imprenditoriali, il movimento sindacale e cooperativo, anche tramite la costituzione di tavoli partecipati, al fine di condividere le azioni di sostegno all'imprenditoria locale e di poter cogliere insieme le opportunità eventualmente offerte da progetti di sviluppo sovracomunali.
		Sostenere le organizzazioni aziendali e la nascita di nuove forme di produzione e supportare le imprese nei bandi per l'accesso a linee di finanziamento comunitarie e regionali.
		Rendere appetibile il territorio cittadino all'insediamento di nuove aziende, in particolare nei settori avanzati del terziario e nel manifatturiero di alta tecnologia e agevolare le attività produttive che creano posti di lavoro, attraverso strumenti di incentivazione, anche fiscali qualora possibile.
		Individuare forme e strumenti di agevolazione finalizzate a favorire le proposte di giovani imprenditori
		Potenziare la messa in rete locale delle imprese
2	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	Promuovere, sostenere ed incentivare le iniziative di commercio verde e solidale
		Sostenere il commercio di vicinato attraverso anche attraverso l'adozione di piani, norme regolamentari ed altri strumenti di analisi e pianificazione.
		Sostenere una politica commerciale che accresca l'attrattività del centro quale luogo privilegiato per investimenti da parte della rete di piccolo commercio da intendersi come parte integrante di una proposta coordinata di servizi culturali, sociali e commerciali che rendano il centro cittadino il crocevia privilegiato dei flussi di anziani, giovani e famiglie nei momenti del tempo libero.

PROGRAMMA A N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
		Completamento e riqualificazione delle aree mercatali, anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti regolamentari che consentano una migliore governance del commercio su aree pubbliche. Diffondere, condividere e ove possibile accogliere le proposte delle associazioni di categoria.
3	RICERCA E INNOVAZIONE	Promuovere e sostenere le imprese giovanili e i loro progetti sperimentali (start-up).
		Sperimentazione di forme di co-working
		Sperimentazione di nuovi modelli di distribuzione e mobilità delle merci, anche attraverso gli strumenti di pianificazione e regolamentazione dei temi della mobilità e viabilità cittadina.
4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	Ampliare le possibilità di utilizzo delle connessioni pubbliche di rete e sviluppare strumenti idonei a migliorare l'accessibilità dei servizi cittadini, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o privati
		Velocizzare e agevolare gli adempimenti burocratici delle imprese attraverso la razionalizzazione, il rafforzamento e l'integrazione degli uffici comunali preposti

MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	OBIETTIVI STRATEGICI
		Sostenere concretamente le persone che hanno perso il lavoro o non hanno lavoro; Valorizzare ed incentivare le politiche sul lavoro e la formazione continua, in particolare i programmi rivolti ai giovani in cerca di impiego PdM 7 – LA CITTA' DEL LAVORO

PROGRAMMA N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sostenere percorsi che favoriscano l'apprendimento di competenze utili ad un proficuo inserimento sociale e nel mondo del lavoro. In particolare verrà promossa la partecipazione a programmi, progetti e/o bandi che danno l'opportunità ai giovani di fare una esperienza professionale all'interno dell'AC e/o comunque sul territorio.

<b>MISSIONE 17</b>	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
		Incrementare l'utilizzo, soprattutto nei servizi pubblici, di fonti energetiche pulite e rinnovabili, con particolare attenzione al risparmio energetico PdM 3 – LA CITTA' SOSTENIBILE

<b>PROGRAMM A N.</b>	<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
<b>1</b>	<b>FONTI ENERGETICHE</b>	Rinegoziare e riorganizzare a livello sovracomunale la distribuzione del gas naturale ed il suo razionale utilizzo, anche nell'ottica di promuovere la sostituzione di fonti energetiche inquinanti per riscaldamento. Riconvertire ad energie pulite gli impianti degli edifici pubblici. Completare il piano di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso. Estendere la rete di teleriscaldamento cittadina.

### Le risorse umane e strumentali

Le risorse umane che verranno impiegate per la realizzazione degli obiettivi operativi e dei programmi precedentemente illustrati sono quelle impiegate presso gli ambiti organizzativi indicati nella sottostante tabella.

Le risorse strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi operativi e dei programmi precedentemente illustrati sono rappresentati dai beni mobili, immobili e tecnologici assegnati agli ambiti organizzativi indicati nella sottostante tabella.

Missione n.	Missione - Area strategica del DUP (SeS)	Programma n.	Programma - Area operativa del DUP (SeO)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità diretto)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità trasversale)
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	Organi istituzionali	Affari Generali, Organizzazione e controllo, Staff al sindaco	Tutti i settori
		2	Segreteria Generale	Affari Generali, Gestione Risorse	
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione risorse, Organizzazione e controllo	Tutti i settori
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione risorse	Servizi sociali ed educativi
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	
		6	Ufficio tecnico	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Servizi ai Cittadini	Gestione risorse, Lavori pubblici, Staff del sindaco
		8	Statistica e sistemi informativi	Gestione risorse (informatiche)	Tutti i settori
		10	Risorse umane	Organizzazione e controllo	servizi sociali ed educativi
		11	Altri servizi generali	Affari generali, Servizi al Cittadino	
		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	Polizia locale e amministrativa
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	Istruzione prescolastica	Servizi sociali ed educativi	
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi sociali ed educativi	
		7	Diritto allo studio	Servizi sociali ed educativi	

5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Servizi ai Cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio Ambiente, ecologia e attività produttive
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Servizi ai Cittadini	Lavori Pubblici e gestione del patrimonio Ambiente
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	Sport e tempo libero	Servizi ai cittadini	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Staff al Sindaco, servizi sociali ed educativi
		2	Giovani	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	Urbanistica e assetto del territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Servizi al territorio	Servizi al territorio, servizi sociali ed educativi, servizi al territorio, Ambiente, ecologia e attività produttive
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Servizi Sociali ed Educativi, Servizi al territorio
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	Difesa del suolo	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ambiente, ecologia e attività produttive
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ambiente, Ecologia, Attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Servizi al territorio	Staff al sindaco
		3	Rifiuti	Ambiente, Ecologia, Attività produttive	Polizia Locale e protezione civile, Staff al Sindaco
		4	Servizio idrico integrato	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ambiente, Ecologia e attività produttive
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Ambiente, Ecologia e Attività produttive, Servizi al territorio	Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Ambiente, Ecologia, Attività produttive	Staff al Sindaco
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2	Trasporto pubblico locale	Servizi al territorio	
		4	Altre modalità di trasporto	Servizi al territorio	Ambiente, ecologia e attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Servizi al territorio	Ambiente, ecologia e attività produttive, Lavori pubblici e gestione del patrimonio, Polizia locale
11	SOCCORSO CIVILE	1	Sistema di protezione civile	Polizia Locale e protezione civile	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi sociali ed educativi	Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		2	Interventi per la	Servizi sociali ed	Lavori pubblici e

			disabilità	educativi	gestione del patrimonio
		3	Interventi per gli anziani	Servizi sociali ed educativi	
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Affari Generali, Servizi sociali ed educativi	Gestione risorse, Polizia Locale e protezione civile
		5	Interventi per le famiglie	Servizi ai Cittadini, Servizi sociali ed educativi	Staff al sindaco
		6	Interventi per il diritto alla casa	Servizi sociali ed educativi	Servizi al territorio, Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Servizi sociali ed educativi	Tutti i settori
		8	Cooperazione e associazionismo	Servizi sociali ed educativi	Tutti i settori
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Servizi ai Cittadini	Lavori pubblici e gestione del patrimonio
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Ambiente, Ecologia, Attività produttive,	Staff al Sindaco, Ambiente, ecologia e attività produttive, Polizia locale e protezione civile
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1	Industria, PMI e artigianato	Ambiente, Ecologia, Attività produttive	Gestione risorse, Lavori pubblici e gestione del patrimonio
		2	Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Ambiente, Ecologia, Attività produttive, Servizi ai Cittadini	Staff al Sindaco
		3	Ricerca e innovazione	Ambiente, Ecologia, Attività produttive, Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini, Ecologia, ambiente e attività produttive
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Ambiente, Ecologia, Attività produttive, Gestione risorse	Lavori pubblici e gestione del patrimonio, staff al sindaco
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	Formazione professionale	Servizi sociali ed educativi	Servizi ai Cittadini
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	Fonti energetiche	Lavori pubblici e gestione del patrimonio	Ambiente, ecologia e attività produttive

### ***2.1.3 - GLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI***

Come già illustrato nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione approvata il 31 Maggio 2016 con atto consiliare n. 32, il nuovo piano di razionalizzazione degli Enti Partecipati sarà redatto dall'Ente in conformità con quanto disposto dal Decreto attuativo di cui alla Legge 124/2015, la quale dispone, all'art. 18 – “Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle Amministrazioni pubbliche” e all'Art. 19 – “Riordino della disciplina dei “servizi pubblici locali d'interesse economico generale”. In questo DUP si fa riferimento a quanto descritto nel precedente Documento, si rinvia alla prossima Nota di Aggiornamento per l'illustrazione degli obiettivi di razionalizzazione per il prossimo triennio degli Enti partecipati.

### ***2.1.4 - COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI***

Lo strumento di pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Cinisello Balsamo è il Piano di Governo del Territorio (PGT) di cui l'Ente si è dotato nel 2013 con deliberazione consiliare n. 48, pubblicata sul BURL n. 10 del 5/3/2014, in coerenza con il quale sono programmati gli interventi urbanistici sul territorio e le conseguenti previsioni di bilancio.

## 2.2 - PARTE 2

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alla pianificazione triennale in tema di:

- lavori pubblici ed investimenti,
- fabbisogno di personale
- alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La Nota di Aggiornamento al DUP approvata a maggio conteneva la programmazione relativa agli ambiti sopra indicati per il triennio 2016-2018. Come già detto in altri punti di questo documento, il tempo intercorso tra i precedenti documenti di programmazione e l'attuale, a causa delle proroghe normative, risulta essere troppo breve per fare delle valutazioni fondate sui dati derivanti dalla gestione e una conseguente programmazione. Pertanto si è deciso di riportare in questo DUP 2017-2019 solamente quegli elementi che, rispetto a quanto esposto due mesi fa, sono stati soggetti a variazione.

Le previsioni per il 2019 costituiscono in questo momento soltanto delle ipotesi probabili che verranno analizzate e revisionate in fase di redazione della Nota di Aggiornamento al DUP, documento a fondamento del Bilancio Previsionale per il prossimo triennio 2017-2019.

Inoltre, i Revisori dei Conti, nel rilasciare i pareri, comunque favorevoli, al DUP 2016-2018 e alla sua Nota di Aggiornamento, hanno espresso l'opportunità, in assenza di ulteriori chiarimenti normativi, che alcuni aspetti trattati fossero oggetto di delibere specifiche ed autonome da parte dell'Ente, in particolare:

**1) Il Programma triennale lavori pubblici** – da redarre conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui alla vigente normativa, una volta adottato dall'organo esecutivo dovrà essere pubblicato per 60 giorni consecutivi;

**2) Programmazione del fabbisogno del personale** - con la contestuale verifica della sostenibilità complessiva della spesa di personale e la verifica del rispetto, per ciascuna annualità considerata, del limite massimo della spesa di personale ammissibile in rapporto alla media del triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 3, comma 5-bis, della legge 11 agosto 2014, n. 114);

**3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** - di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011;

**4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** - di cui all'art. 58, comma 1 della legge

Pertanto, nelle more dei chiarimenti normativi e dell'adozione del nuovo Regolamento di Contabilità, in fase di elaborazione:

1) **Il Programma triennale delle opere pubbliche** seguirà le procedure e i tempi definiti dall'Art. 128 del D.Lgs. 163/06 e dal D.P.R. 207/10 nonché gli schemi ministeriali vigenti (D.M. 24/10/2014). Per questa ragione:

- nel DUP da presentare al Consiglio entro il 31 luglio, il programma delle opere da considerare sarà quello relativo all'esercizio in corso, eventualmente aggiornato;
- nella Nota di Aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre, il programma delle opere sarà quello relativo ai successivi tre esercizi e in corso di pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'Art. 128, c. 2 del D.Lgs. 163/06.

2) **Lo schema di Programma del fabbisogno del personale** (Art. 91, c. 1 del TUEL), verrà deliberato dalla Giunta e successivamente presentato al Consiglio all'interno della parte 2 della SeO della Nota di Aggiornamento per le conseguenti deliberazioni. Nel DUP da



presentare al Consiglio entro il 31 luglio, sarà quello relativo all'esercizio in corso, eventualmente aggiornato;

- 3) **Lo schema di Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio** (Art. 58 del DL 112/08) sarà deliberato dalla Giunta e successivamente presentato al Consiglio all'interno della parte 2 della SeO del DUP e della Relativa nota di aggiornamento per le conseguenti deliberazioni. Nel DUP da presentare al Consiglio entro il 31 luglio, sarà quello relativo all'esercizio in corso, eventualmente aggiornato;
- 4) **Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** - di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 sarà deliberato dalla Giunta e successivamente presentato al Consiglio all'interno della parte 2 della SeO del DUP e della relativa Nota di Aggiornamento per le conseguenti deliberazioni; Nel DUP da presentare al Consiglio entro il 31 luglio, sarà quello relativo all'esercizio in corso, eventualmente aggiornato

## 2.2.1 PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Di seguito è illustrato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 come risulta in seguito all'assestamento di bilancio approvato con deliberazione Consiliare n. 50 del 20 Luglio 2016.

Segue una prima ipotesi di programmazione delle opere per il triennio 2017-2019 che sarà approvata dalla Giunta con specifico atto autonomo e sarà inserita nella Parte 2 della SeO nella Nota di Aggiornamento del DUP 2017-2019.

### Programma Triennale delle Opere Pubbliche Annualità 2016-2017-2018 MODIFICATO DA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO CC. N. 50 DEL 20/7/2016

pri ori tà		area	Lavori	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018
1	1	O.U.1	Nuove pavimentazioni stradali cittadine nelle vie: De Vizzi, Ciro Menotti, Risorgimento, Engels, diramazione senza toponimo in zona Auchan	500.000,00	-	500.000,00
2	2	O.U.1	Formazione di nuove piste ciclabili	-	224.000,00	500.000,00
1	3	O.U.2	Eliminazione barriere architettoniche edifici e adeguamento alla normativa in materia	105.000,00	105.000,00	154.000,00
1	4	O.U.2	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici con formazione di nuove linee vita sulla copertura	300.000,00	-	-
1	5	O.U.2	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici e protezioni antisfondellamento nei plessi Garibaldi, Rinascita, Morandi, Sempione	200.000,00	-	-
2	6	O.U.2	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici	-	200.000,00	500.000,00
2	7	O.U.2	opere di adeguamento dei tre cimiteri mediante realizzazione di linee vita e adeguamento alla normativa	100.000,00	-	100.000,00
2	8	O.U.2	Adeguamento normativo di edifici comunali mediante formazione di nuove linee vita sulle coperture e CPI	-	-	250.000,00
2	9	O.U.3	manutenzione straordinaria patrimonio comunale	-	-	250.000,00

1	10	O.U.2	Interventi straordinari presso le centrali termiche	220.000,00	200.000,00	300.000,00
1	11	ECOL.	Manutenzione straordinaria del verde	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1	12	SPORT	messa in sicurezza del campo sportivo Scirea mediante sistemazione impianto di illuminazione e della recinzione e realizzazione delle linee vita	240.000,00	-	-
2	13	O.U.1	Progetto preliminare pista ciclabile di collegamento tra Via XXV Aprile e Via De Ponti, nell'ambito della realizzazione del percorso ciclabile di collegamento tra il PCIR (percorso n° 6 - Villoresi) e la nuova stazione MM1 – Bettola -	363.000,00	-	-
2	14	O.U.2	Intervento di manutenzione straordinaria per realizzazione di aule per la scuola secondaria di primo grado in via dei Partigiani all'interno dell'edificio Bauer	-	-	-
1	15	O.U.2	Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di nuovo Centro Diurno Anziani in via L. Da Vinci N. 14	170.000,00	-	-
<b>TOTALE parziale (A)</b>				<b>2.298.000,00</b>	<b>829.000,00</b>	<b>2.854.000,00</b>
<b>OPERE RICHIESTE DAL CONSIGLIO COMUNALE (B)</b>						
1	16	O.U.2	Realizzazione del nuovo impianto di condizionamento e ventilazione nei due asili Nido Arcobaleno e La Nave	100.000,00	-	-
2	17	O.U.1	Realizzazione della nuova via Pascal	-	-	353.000,00
2	18	O.U.2	Ampliamento forno crematorio con aggiunta di un nuovo forno	-	-	1.100.000,00
1	19	O.U.3	progetto sicurezza: estensione del sistema di videosorveglianza in alcune parti del territorio comunale	550.000,00	-	-
<b>TOTALE euro (A+B)</b>				<b>2.948.000,00</b>	<b>829.000,00</b>	<b>4.107.000,00</b>

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**Annualità 2017 - 2018 - 2019**

priorità		area	Lavori	Annualità 2017	Annualità 2018	Annualità 2019
1	1	O.U.1	Nuove pavimentazioni stradali cittadine	-	500.000,00	1.000.000,00
2	2	O.U.1	Formazione di nuove piste ciclabili	224.000,00	500.000,00	300.000,00
1	3	O.U.2	Eliminazione barriere architettoniche edifici e adeguamento alla normativa in materia	105.000,00	154.000,00	105.000,00
2	4	O.U.2	risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione di alcuni edifici scolastici	200.000,00	500.000,00	1.000.000,00
2	5	O.U.2	opere di adeguamento alla normativa e manutenzione straordinaria dei tre cimiteri	-	100.000,00	100.000,00
2	6	O.U.2	Adeguamento normativo di edifici comunali mediante formazione di nuove linee vita sulle coperture e CPI		250.000,00	300.000,00
2	7	O.U.3	manutenzione straordinaria patrimonio comunale	-	250.000,00	
1	8	O.U.2	Interventi straordinari presso le centrali termiche	200.000,00	300.000,00	300.000,00
1	9	ECOL.	Manutenzione straordinaria del verde	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			<b>TOTALE parziale (A)</b>	<b>829.000,00</b>	<b>2.654.000,00</b>	<b>3.205.000,00</b>
<b>OPERE RICHIESTE DAL CONSIGLIO COMUNALE (B)</b>						
2	10	O.U.1	Realizzazione della nuova via Pascal	-	353.000,00	
2	11	O.U.2	Ampliamento forno crematorio con aggiunta di un nuovo forno	-	1.100.000,00	
			<b>TOTALE euro (A+B)</b>	<b>829.000,00</b>	<b>4.107.000,00</b>	<b>3.205.000,00</b>

### ***2.2.2 - PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO E DELLA DOTAZIONE ORGANICA PER IL PERIODO 2016-2019***

La programmazione del fabbisogno di personale è stata illustrata nella Nota di Aggiornamento al DUP 2016-2018 ed in seguito aggiornata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 21 Luglio 2016. Con deliberazione di GC n. 146 del 21 Luglio 2016 è stato approvato il Piano di Reclutamento per il triennio 2016-2018.

Si rinvia, pertanto, alle citate deliberazioni per l'aggiornamento della programmazione del personale relativo al triennio 2016-2018.

Sarà riportata nella Nota di Aggiornamento al DUP 2017-2019 la programmazione per il prossimo triennio previa approvazione quale atto autonomo da parte della Giunta, così come auspicato nel parere reso al DUP 2016-2018 dai Revisori dei Conti.

### *2.2.3 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI*

Al momento attuale la programmazione relativa ai beni patrimoniali da alienare rimane quello descritto nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali contenuto nella Parte 2 della SeO della Nota di Aggiornamento al DUP e approvato dal Consiglio con proprio atto n. 32 del 31 Maggio 2016.

Come già detto in riferimento agli altri piani previsti nella Parte 2 della SeO, nella Nota di Aggiornamento al DUP che sarà presentata al Consiglio nei termini di legge, sarà riportata la deliberazione di Giunta Comunale relativa all'approvazione della programmazione triennale 2017-2019 delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

#### **2.2.4 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: IL PIANO TRIENNALE PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E LE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE**

Quanto sopra detto in riferimento alla programmazione triennale delle opere, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, vale anche per il *"Piano triennale delle azioni per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture ed individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni"* di cui alla Legge Finanziaria 2008 che prevede all'art. 2, commi 594 e successivi che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottino, ogni anno, i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Ente ha adottato il Piano per il triennio 2016-2018 con deliberazione di Giunta n. 51 del 31/3/2016 e lo stesso è stato riportato nella Nota di aggiornamento al DUP approvato dal Consiglio il 31 maggio 2016, cui si rinvia per la consultazione.

Nella prossima Nota di Aggiornamento al DUP 2017-2019 sarà illustrata la programmazione per il contenimento delle spese e le misure per la razionalizzazione dell'uso delle dotazioni prevista per il triennio 2017-2019.